



Scuola Secondaria Statale di Primo Grado  
**“San Giovanni Bosco”**  
Trentola Ducenta (CE)

## **PIANO dell’OFFERTA FORMATIVA**

Anno Scolastico 2015-2016

Dirigente Scolastico  
**Dott. Michele Di Martino**



81038 Trentola Ducenta (CE) - Via Firenze n. 24  
Tel. 0818147618 - [cemm10800g@istruzione.it](mailto:cemm10800g@istruzione.it) - [cemm10800g@pec.istruzione.it](mailto:cemm10800g@pec.istruzione.it)  
Codice Fiscale 81002930618 - Codice Meccanografico CEMM10800G

# INDICE

## PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

Contesto socio-economico e culturale _____	4
Il Piano dell'Offerta Formativa (POF): definizione, principi e norme _____	4
La VISION e la MISSION: identità culturale e progettuale _____	6
Orizzonte ideologico: i nostri valori _____	7
Priorità e Obiettivi di miglioramento (RAV 2015) _____	11

## SCELTE CULTURALI, METODOLOGICHE E VALUTAZIONE

Obiettivi educativi generali _____	15
Il Curricolo e le competenze _____	15
Le competenze chiave di cittadinanza _____	17
Scelte metodologiche _____	18
Modalità di verifica e valutazione _____	19

## AMPLIAMENTO E POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Criteri di ampliamento e potenziamento _____	20
Laboratori _____	22
Progetti _____	23
Gare, concorsi, iniziative, eventi e giornate a tema _____	33
Turismo scolastico _____	34
Certificazioni informatiche e linguistiche _____	36

## RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

Funzionigramma _____	37
Organigramma di Istituto _____	38
Il Dirigente Scolastico e il suo Staff _____	39
Le Funzioni Strumentali _____	39
Il Consiglio d'Istituto e la Giunta esecutiva _____	41
Il Collegio Docenti _____	43
I Consigli di Classe _____	44
La Commissione di Valutazione _____	44
Nomine collegiali : Referenze e Coordinatori di Dipartimento _____	45
Il D.S.G.A. e il personale ATA _____	46

## RISORSE STRUTTURALI

Risorse strutturali e Laboratori _____	48
--	----

## GESTIONE DELLA QUALITÀ

Autovalutazione e Sistema Nazionale di Valutazione \_\_\_\_\_ 49

AREA INCLUSIONE (BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI) \_\_\_\_\_ 51

## ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Tempo scuola \_\_\_\_\_ 52

Servizio mensa \_\_\_\_\_ 53

Pausa didattica \_\_\_\_\_ 53

Struttura delle cattedre e moduli orari \_\_\_\_\_ 54

Criteri di formazione delle classi prime \_\_\_\_\_ 55

## CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Continuità con la scuola primaria \_\_\_\_\_ 56

Accoglienza \_\_\_\_\_ 58

Orientamento alla Scuola Secondaria di II grado \_\_\_\_\_ 59

## RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Strategie comunicative \_\_\_\_\_ 61

Patto educativo di corresponsabilità \_\_\_\_\_ 62

Organo di Garanzia \_\_\_\_\_ 62

SCUOLA E TERRITORIO: INTESE E RETI \_\_\_\_\_ 64

---

## PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

---

### CONTESTO SOCIO-ECONOMICO E CULTURALE

---

La Scuola Secondaria di I Grado «San Giovanni Bosco» opera nel Comune di Trentola Ducenta ([www.comune.trentoladucenta.ce.it](http://www.comune.trentoladucenta.ce.it)), in provincia di Caserta.

La Scuola conta oltre 800 iscritti distribuiti in 12 sezioni (A-N).

Il **territorio** (ca. 15.000 abitanti), che ricade insieme a molti altri Comuni (Frignano, Casapesenna, Teverola *etc.*) nella conurbazione aversana, risulta caratterizzato da un discreto sviluppo dei settori primario e terziario. La popolazione, anche qui piagata come nel resto dell'Italia dalla crisi occupazionale, è per lo più impiegata nella manodopera agricola, nelle piccole fabbriche dell'agro aversano (scatolifici, calzaturifici, caseifici) e soprattutto nell'edilizia; non mancano il ceto impiegatizio e le libere professioni, ma purtroppo anche il lavoro nero e malavitoso. Risulta esponenziale il flusso immigratorio, sia di cittadini italiani provenienti dall'hinterland napoletano, sia di cittadini stranieri provenienti dall'Europa dell'Est, dall'Africa e dalla Cina. Il contesto socio-culturale, nonostante gli sforzi dell'amministrazione comunale e di qualche associazione operante sul territorio, offre poche *chances* alle giovani generazioni che solitamente si spostano nell'agro aversano o nelle limitrofe province di Caserta e Napoli per praticare sport o per trascorrere il tempo libero.

La **platea scolastica** è alquanto eterogenea e risulta scandita in varie fasce di livello: a) alunni con discrete abilità e competenze, retroscena familiare mediamente agiato e genitori diplomati e/o laureati; b) alunni con abilità e competenze di base, retroscena familiare modesto e genitori diplomati o con semplice titolo di licenza media; c) alunni che vivono un evidente disagio socio-economico-culturale, con abilità e competenze di base o appena sufficienti, con genitori disoccupati o impiegati saltuariamente; d) alunni stranieri di recente immigrazione con modesto disagio linguistico.

### IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (POF): DEFINIZIONE, PRINCIPI E NORME

---

Il **Piano dell'Offerta Formativa** (POF) è il «documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia».

Il POF deve riflettere «le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa». È elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio di

Istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori ed è adottato dal Consiglio di istituto (cfr. DPR n. 275/1999, art. 3).

Il POF accresce le responsabilità di chi vive ed opera nell'istituzione scolastica, poiché rende visibili le scelte educative ed organizzative e costituisce dunque un impegno per l'intera comunità scolastica. Principio fondamentale è la flessibilità organizzativa, che consente di migliorare l'efficacia dell'attività educativa modellando la didattica sugli stili e sui tempi di apprendimento degli studenti e sulle esigenze del territorio e delle famiglie.

## LA VISION E LA MISSION: IDENTITÀ CULTURALE E PROGETTUALE

---

La **vision** rappresenta l'orizzonte nel quale si esplicita e si realizza la "ragione esistenziale" dell'istituzione scolastica; cosa e come si "vuole essere", la "visione" di obiettivi a breve, medio e lungo termine da raggiungere in termini formativi ed educativi.

È, in altri termini, lo "scenario" che l'istituto immagina per il suo futuro e che rispecchia i suoi valori, i suoi ideali e le sue aspirazioni generali, il "manifesto" che guida le sue azioni nel contesto territoriale e socio-culturale in cui opera, il "sogno" di un modello valoriale.

Inclusiva, trasparente e innovativa, la *vision* della *San Giovanni Bosco* indica la direzione verso cui la scuola si muove nello sforzo di migliorare se stessa, operatori ed alunni e interagire efficacemente con territorio e famiglie.

La **mission** indica le scelte educative e strategiche che caratterizzano l'istituzione scolastica, il suo mandato specifico, la 'missione' appunto, che – una volta individuata – aiuta tutti gli operatori scolastici a comprendere le priorità del lavoro quotidiano e funge da punto di riferimento costante per l'offerta formativa curricolare ed extra-curricolare.

La *vision* della *San Giovanni Bosco* per l'a.s. 2015-16 è

**RESPONSABILITÀ E PARTECIPAZIONE**

**LA SCUOLA COME CENTRO DI INCLUSIONE**

**E LUOGO DI CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA**

La *mission* è

**ACCOGLIERE, INCLUDERE, ORIENTARE, FORMARE**

## ORIZZONTE IDEOLOGICO : I NOSTRI VALORI

---

L'orizzonte ideologico in cui si colloca la nostra *vision* è inquadrato dalla *dimensione europea* (sia nell'insegnamento-apprendimento che nell'approccio socio-storico-culturale) e dalla *dimensione inclusiva*, accanto alle quali è ormai da anni costante la promozione della cultura della *legalità*.

### EUROPEISMO

La *San Giovanni Bosco* si muove nella **dimensione europea dell'insegnamento** facendo propri l'orizzonte e gli obiettivi della *Strategia di Lisbona 2010* e successivamente quelli di *Europa 2020 – Istruzione e Formazione*.

Alla base del Curricolo della nostra scuola vi sono il *Quadro europeo delle Qualifiche* (EQF, 2009) e la *Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio* (2006), documenti dai quali desumiamo l'ottica dell'apprendimento-insegnamento per "competenze" e le 8 *key-competences* per l'apprendimento permanente. Il loro denominatore comune è una forma di apprendimento "globale", nel quale convergono i valori strutturali del pensiero critico, della creatività, dello spirito di iniziativa e di potere decisionale, nella consapevolezza di una sana gestione dei sentimenti personali.



## Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF)

### COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Competenza digitale
5. Imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziative e imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale

La nostra offerta formativa nell'orizzonte dell'europeismo è basata su valori desunti dalla *Carta dei diritti fondamentali*



La *San Giovanni Bosco* con il proprio curriculum e con le attività extra-curricolari (progetti e laboratori) mira a far sì che i propri alunni diventino dei cittadini d'Europa consapevoli.

I giovani devono sin da subito sviluppare il "senso di appartenenza" alla comunità nazionale (Italia), ma soprattutto a quella comunità sovranazionale che è l'Europa, i cui "simboli" circondano la quotidianità di ognuno di noi (l'euro, la bandiera blu con le stelle, il passaporto europeo, l'abolizione delle frontiere, i flussi migratori etc.). La strada verso la consapevolezza della propria cittadinanza europea va intrapresa sin dai primi gradi scolastici, affinché il processo di formazione della persona sia integrale e lo studente si riconosca come cittadino dell'Unione europea cui sono conferiti ulteriori doveri ma anche garantiti ulteriori diritti.

La nostra offerta formativa prevede, a tal proposito, non solo la possibilità di acquisire competenze in **2 lingue europee** (inglese e francese, oppure inglese e spagnolo) e in **informatica**, ma è caratterizzata da un *focus* costante sui **percorsi di Cittadinanza**, attraverso i quali gli studenti sono messi in grado di individuare gli organismi dell'Unione Europea e conoscerne il funzionamento. I docenti sono impegnati costantemente nel rendere noti ed 'operativi' nella quotidianità i diritti e i doveri degli studenti come cittadini italiani ed europei, attraverso il richiamo – nel curriculum, nei progetti e laboratori – alla Costituzione italiana, al Trattato di Lisbona, alla Carta dei diritti fondamentali, alla Dichiarazione universale dei diritti umani.

## INCLUSIONE

La *San Giovanni Bosco* mira ad essere una scuola **pienamente inclusiva**, così come indicato dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e dalla C.M. n.8 del 2013 prot. 561 "*Strumenti di interventi per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*". *Indicazioni operative*.

L'**inclusione** è il processo attraverso il quale la Scuola soddisfa, in eguale misura, i bisogni di tutti gli alunni e, in particolare, degli alunni con "bisogni educativi speciali" (BES).

Il momento storico in cui si trova la scuola italiana necessita di una sensibilizzazione e di un'operatività forte relativamente ai processi inclusivi, poiché l'inclusione comincia dall'interno, dal cambiamento culturale, da ciò che si può fare partendo da ciò che si ha, dalla valorizzazione delle risorse, dalla collaborazione tra le persone e i ruoli che assumono nel contesto, dalle competenze sia personali che professionali volte verso obiettivi condivisi.

La diversità all'interno del contesto scolastico rappresenta una sfida che coinvolge tutti i principali agenti di cambiamento: insegnanti, dirigenti scolastici, comunità scolastica, famiglie e territorio, ognuno con specifiche funzioni.

Attraverso il lavoro sui contesti, e non soltanto sui singoli individui, la *San Giovanni Bosco* promuove la partecipazione sociale e il coinvolgimento di tutti gli allievi, compresi quelli in difficoltà, come specificato nella *Classificazione Internazionale del funzionamento e delle disabilità* (ICF), proposta dall'*Organizzazione Mondiale della Sanità* (2000).

Un pensiero condiviso tra i diversi agenti all'interno del contesto scolastico determina la creazione di un ambiente accogliente e facilitante; buone strategie e pratiche educativo-didattiche contribuiscono allo sviluppo e alla crescita cognitiva e psicosociale dei ragazzi in situazioni di difficoltà.

L'obiettivo della **scuola di tutti e di ciascuno** richiede:

- *agli insegnanti*: prassi sempre nuove, soluzioni originali, adattate ai singoli studenti e ai contesti, dal punto di vista didattico-pedagogico, comunicativo e relazionale;
- *alle famiglie*: partecipazione e collaborazione con il sistema scolastico sul progetto educativo per il proprio figlio, che sarà cittadino del domani;

- *alla comunità scolastica*: l'individuazione e la valorizzazione di tutti gli elementi utili a costruire un intervento coordinato di risorse e di possibilità di azioni;
- *al territorio*: la costruzione di un lavoro di rete importante e ben coordinato.

## LEGALITÀ

Altro valore-chiave della *San Giovanni Bosco* è l'**Educazione alla Legalità**, che ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori della democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza, la diffusione tra gli studenti della cultura dei valori civili.

Curricolo ed offerta formativa perseguono, tra gli altri, l'obiettivo di **far fiorire la cultura delle regole**.

Il tema della legalità, infatti, è centrale per le sfide che siamo chiamati a combattere, a cominciare dalla costruzione di una società più giusta e democratica, in cui tutti i cittadini siano veramente uguali di fronte al sistema di diritti e doveri. Gli studenti *in primis* devono essere attori positivi in questa sfida: paladini di una cultura della legalità, contro la subcultura di coloro che piegano le regole al solo vantaggio personale.

L'educazione alla legalità è presente nella *San Giovanni Bosco* sia come apprendimento formale che informale, nell'intero arco dell'anno scolastico. Si tratta di una **educazione "trasversale"**, intesa dai docenti come corollario di ogni attività didattica, posta in essere al fine di costruire nei discenti conoscenza, coscienza e rispetto di diritti e doveri, perché possano un domani ergersi a barriera contro l'incalzare di fenomeni dell'illegalità e della devianza.

In linea generale la nostra scuola mette in atto:

- attività culturali finalizzate alla costruzione ed allo sviluppo della cultura della legalità;
- valorizzazione del ruolo attivo della scuola come luogo di tutela dei diritti e di pratica di cittadinanza attiva;
- esperienze concrete di vita democratica (ad es. partecipazione al Consiglio Comunale, Comitato studentesco)

## PRIORITÀ E OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO (RAV 2015)

---

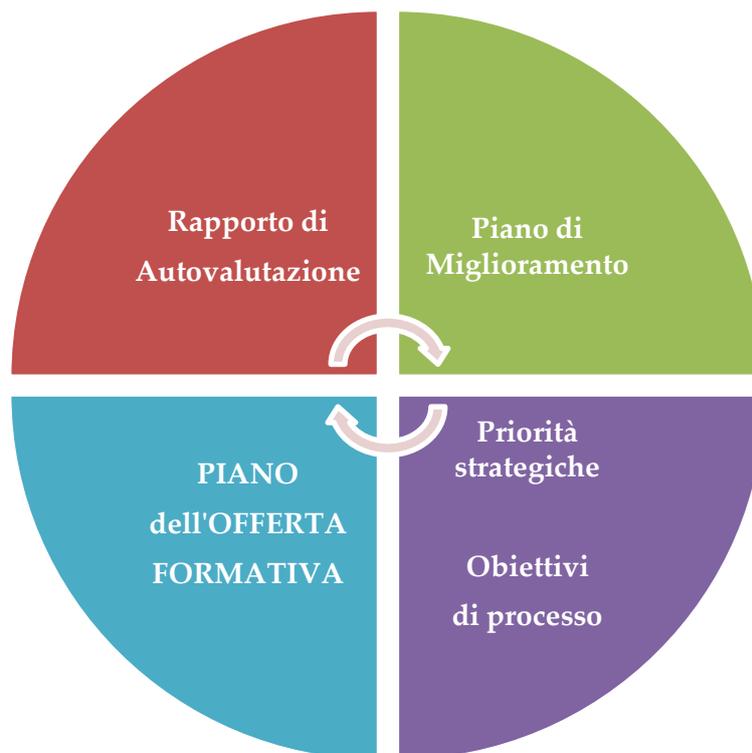
In coerenza con quanto previsto dalla Legge 107 /2015, abbiamo definito in modo semplice alcuni **obiettivi** (misurabili, fattibili e limitati)<sup>1</sup> della nostra *mission*:



In base all'attenta disamina delle criticità e dei punti di forza emersi dal **RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE RAV 2014-15** la *San Giovanni Bosco* ha collegialmente individuato **2 priorità strategiche e 4 obiettivi di processo** da realizzare nell'a.s. 2015-16.

---

<sup>1</sup> Misurabili, ovvero ben definiti, valutabili *in itinere* e *a posteriori*; fattibili, ovvero realizzabili e quindi concreti; limitati nel tempo e nello spazio, calati in un arco cronologico preciso e in un contesto reale.



Più nello specifico, continuando il percorso di miglioramento già intrapreso nei precedenti anni scolastici, quest'anno la *San Giovanni Bosco* individua **2 priorità strategiche**, rispettivamente nell'area delle competenze (comunicazione nella madrelingua e competenza matematica) e del recupero delle carenze, e nel settore della continuità e dell'orientamento.

- a) **Risultati delle prove standardizzate nazionali (Invalsi).** La *San Giovanni Bosco* intende adeguare i risultati delle Prove Invalsi (sia Italiano che Matematica) alle medie nazionali, riducendo il numero di studenti collocati nei livelli 2-3 e aumentando quelli dei livelli 4-5.
- b) **Risultati a distanza.** La scuola ha avviato nel 2014-15 il monitoraggio dei risultati dei propri alunni nella scuola secondaria di II grado, i cui dati sono in fase di reperimento. Si intende avviare una sistematica raccolta dei dati inerenti sia la congruenza o lo scostamento tra il consiglio orientativo che gli alunni e le famiglie hanno ricevuto e la conseguente scelta effettuata, sia la correlazione tra il successo/insuccesso formativo del primo anno di scuola superiore e le risultanze del I ciclo di istruzione.

Le azioni operative che nel corso dell'a.s. 2015-16 la *San Giovanni Bosco* intende intraprendere per avviare il processo di miglioramento e raggiungere le suddette priorità si collocano in **4 aree specifiche**, individuate coerentemente con la nostra *vision* e la nostra *mission* per rendere la scuola una comunità educante inclusiva, nella quale studenti, famiglie e territorio siano coinvolti sinergicamente ed attivamente nella pianificazione e

realizzazione di attività funzionali al successo formativo di ciascuno e nell'ottica della valorizzazione della diversità.

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione.** La *San Giovanni Bosco* – conformemente alle priorità individuate e alle altre azioni di miglioramento da intraprendere – imposta il proprio curricolo sulle *Indicazioni Nazionali* e sulle competenze-chiave europee. L'offerta formativa viene ampliata e potenziata mediante l'attivazione di variegati progetti da realizzare prioritariamente attraverso il metodo laboratoriale sia in orario curricolare che extracurricolare. La programmazione per dipartimenti è strutturata tenendo conto dei traguardi per lo sviluppo e delle competenze, con particolare riguardo alla certificazione di queste ultime da raggiungere mediante una valutazione autentica basata su prove/compiti di realtà.
- 2. Inclusione e Differenziazione.** La *San Giovanni Bosco* intende incrementare per l'a.s. 2015-16 la già ampia e variegata offerta formativa curricolare ed extracurricolare, rivolgendosi agli studenti e alle loro famiglie per stimolare l'intera comunità scolastica al rispetto e alla valorizzazione della diversità. La progettualità e la fattività in quest'area - mirando a ideare e rendere operativi percorsi di studio e laboratori calati sulle specificità degli alunni, sui loro ritmi e modalità di apprendimento e sui loro bisogni educativi - consentono sia il miglioramento dei risultati nelle valutazioni formative e sommative e nelle prove standardizzate, sia l'innalzamento e l'approfondimento della dimensione inclusiva dell'istituzione scolastica.
- 3. Integrazione con le famiglie e rapporti con il territorio.** È questo l'obiettivo che la *San Giovanni Bosco* considera prioritario per la propria identità e per la concreta realizzazione dei valori cui si ispira e della dimensione inclusiva. L'apertura della scuola alle famiglie e al territorio, già fattiva nella tradizione della *San Giovanni Bosco*, diventa per l'a.s. 2015-16 una priorità da realizzare per creare una proficua sinergia tra gli attori della comunità educativa e formativa; in particolare – oltre alle intese e alle reti già attive e di imminente costituzione con altre istituzioni scolastiche e con associazioni pubbliche e private – si intende creare un organo consultivo e propositivo attraverso il quale le famiglie possano partecipare alla gestione della scuola indirizzandone le scelte per il successo formativo degli studenti e la serena convivenza delle diverse specialità e dei bisogni educativi.
- 4. Continuità e Orientamento.** Come si è già accennato, la *San Giovanni Bosco* rivolge grande attenzione a questi due strumenti educativi e formativi, da un lato proponendosi di continuare ad approfondire il proficuo dialogo con la Scuola Primaria presente sul territorio in vista della verticalizzazione del curricolo, dall'altro concedendo ampio spazio alle azioni di orientamento in uscita dei propri alunni attraverso una già compiuta sinergia con tutte le scuole secondarie dell'agro aversano. Oltre all'individuazione e alla nomina di una specifica figura professionale di riferimento che si occupi di raccogliere, monitorare ed analizzare i risultati a distanza, per l'a.s. 2015-16 la *San Giovanni Bosco* si propone di pianificare e realizzare una "didattica orientativa" rivolta sia agli alunni che alle loro famiglie,

così che la scelta funzionale alla costruzione del proprio progetto di vita sia un momento di reale condivisione tra l'alunno, la famiglia e i docenti.

**PRIORITÀ STRATEGICHE E OBIETTIVI DI PROCESSO**  
(PIANO DI MIGLIORAMENTO 2015-16)



---

## SCELTE CULTURALI, METODOLOGICHE E VALUTAZIONE

---

La *Scuola secondaria di I grado San Giovanni Bosco* sviluppa la propria offerta formativa curricolare guardando alle *Competenze chiave per l'apprendimento permanente* e alle *Indicazioni nazionali per il curricolo* (2012) e facendone proprio l'orizzonte ideologico e formativo

*Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento* ([clicca qui](#))

*Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo dell'Istruzione*  
[www.indicazioninazionali.it](http://www.indicazioninazionali.it)

---

### OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

---

- ✓ Promuovere e favorire il dialogo, la discussione, la partecipazione, la collaborazione, lo "star bene" a scuola
- ✓ Promuovere, favorire e rimuovere ogni ostacolo per l'apprendimento delle conoscenze disciplinari, lo sviluppo delle abilità e la maturazione delle competenze
- ✓ Promuovere l'uso consapevole dei linguaggi verbali, non verbali, iconici, multimediali
- ✓ Sviluppare l'autonomia nella vita e nello studio, il senso di responsabilità, lo spirito critico, il metodo di studio, l'imparare ad imparare
- ✓ Educare al rispetto di sé e degli altri
- ✓ Esercitare i valori della *mission* su cui si basa la scuola (uguaglianza, pace, solidarietà, libertà, giustizia, dignità)
- ✓ Promuovere l'autostima, la presa di coscienza delle proprie potenzialità e del proprio progetto di vita
- ✓ Far accettare la diversità, valorizzandola e rispettandola

---

### IL CURRICOLO E LE COMPETENZE

---

Il Curricolo della *San Giovanni Bosco* è ideato e costruito sulla scorta di 3 irrinunciabili prerogative:

- 1) Intreccio persona – scuola – famiglia – territorio

- 2) Soddisfazione dei bisogni e delle esigenze degli alunni, delle famiglie e del territorio
  - 3) Centralità dell'alunno
- Il Curricolo è progettato
- a) per competenze / abilità / contenuti
  - b) per aree disciplinari

Il **Curricolo di Istituto** indica gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze degli alunni e la metodologia di lavoro.

Le **Programmazioni per Dipartimenti disciplinari** esplicitano gli obiettivi specifici delle discipline omogenee oggetto del dipartimento e i contenuti opportunamente agganciati alle competenze e allo sviluppo di specifiche abilità suddivisi per classi (prime, seconde, terze).

Le **Programmazioni disciplinari dei singoli docenti**, sulla base delle decisioni dipartimentali, contengono la scansione per Unità di apprendimento, le metodologie, i tempi e le modalità di verifica/valutazione.

*Il Curricolo d'Istituto e Programmazioni per Dipartimenti disciplinari sono consultabili sul sito web della scuola*

<b>Quadro sintetico delle competenze per aree dipartimentali</b>	
<b>ITALIANO</b>	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti (ascoltare, parlare, leggere) Produrre /rielaborare testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi (scrivere)
<b>MATEMATICA</b>	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
<b>LINGUE STRANIERE (INGLESE, FRANCESE E SPAGNOLO)</b>	Descrivere e narrare esperienze personali e/o quotidiane usando linguaggi formali e/o informali (speaking e reading) Leggere e comprendere le informazioni orali e scritte di testi articolati di tipo informativo, descrittivo e narrativo su argomenti di interesse quotidiano, personale e di attività (listening and reading) Produrre testi orali e scritti su argomenti personali e/o quotidiani con il linguaggio formale/informale.

STORIA	Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra popoli appartenenti a diverse aree geografiche e culturali.
GEOGRAFIA	Usare le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente e nel tessuto produttivo del proprio territorio. Comprendere opinioni e culture diverse, capire problemi fondamentali nel mondo
CITTADINANZA	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività, dell'ambiente.
TECNOLOGIA E INFORMATICA	Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti dei materiali e delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. Utilizzare i principali software, calcolare e rappresentare dati, cercare informazioni e comunicare in rete.
SCIENZE	Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
MUSICA E ARTE	Analizzare il linguaggio musicale attraverso l'ascolto e l'interpretazione. Padroneggiare gli elementi della grammatica visiva per produrre elaborati personali e creativi utilizzando le regole del linguaggio visuale. Descrivere e commentare opere d'arte utilizzando il linguaggio verbale specifico. Riconoscere e valorizzare il patrimonio culturale
SCIENZE MOTORIE	Acquisire la coscienza della corporeità: utilizzare il linguaggio del corpo nelle varie forme espressive e comunicative evidenziando sani ed equilibrati comportamenti dal punto di vista fisico, cognitivo ed emotivo.

## LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

---

Le competenze chiave dettate dall'Europa sono richiamate in Italia nell'ambito del Decreto n.139 del 22 Agosto 2007 *Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione*" che ha individuato le otto **competenze chiave di cittadinanza** che ogni studente deve maturare possedere al termine dell'obbligo di istruzione.

La *San Giovanni Bosco* include nel proprio Curricolo tali competenze:

**Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

**Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

**Comunicare:** *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure,

atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

**Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

**Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

**Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

**Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

**Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

## SCELTE METODOLOGICHE

---

I docenti della *San Giovanni Bosco* adottano concordemente metodologie funzionali a far sì che tutti gli alunni possano intraprendere e percorrere con serenità la strada del successo formativo, nel rispetto delle esigenze, della motivazione, della personalità e soprattutto degli stili e dei ritmi di apprendimento di ogni alunno. In tutte le discipline si attuano metodologie volte a sviluppare processi di apprendimento diversi e più autonomi (scoperta, problem solving etc.)

L'ambiente di apprendimento, sia esso l'aula o il laboratorio o la palestra, viene utilizzato al massimo delle sue potenzialità, grazie agli ausili informatici e multimediali presenti nell'Istituto.

A seconda della disciplina e del contenuto disciplinare, del contesto e soprattutto delle esigenze dell'alunno vengono adottati il metodo induttivo, il metodo deduttivo, la lezione frontale, la lezione partecipata, la simulazione, il laboratorio, il cooperative learning, il problem-solving, il peer-tutoring.

## MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

---

La valutazione dell'alunno costituisce un momento fondamentale dell'attività didattica; ha carattere "formativo e orientativo" ed è funzionale ad alunni, docenti e famiglie in quanto costituisce presa di coscienza di livelli e ritmi di apprendimento, di maturazione personale e sociale.

Le prove di verifica (con scadenze e modalità diverse a seconda degli alunni, della disciplina e delle programmazioni specifiche) sono previste per ogni singola disciplina ed approntate coerentemente con gli obiettivi perseguiti, per accertare l'acquisizione di conoscenze, di abilità e di capacità operative e la maturazione della relativa competenza.

Gli alunni sono sottoposti a prove di verifica funzionali a raggiungere una valutazione diagnostica, poi formativa e quindi sommativa.



Le tipologie di verifica più frequenti e maggiormente utilizzate dai docenti sono:

- Discussione in aula guidata / dibattito / brain storming
- Colloqui individuali
- Uso di test oggettivi (prove strutturate e semistrutturate)
- Produzione di testi (varia tipologia)
- Produzione di materiali / realizzazione di lavori creativi e/o tecnici
- Lavori di gruppo

La **valutazione formativa** risulterà dalla somma delle osservazioni eseguite *in itinere* e dagli esiti delle prove di verifica periodiche, in rapporto al raggiungimento delle tappe fondamentali e all'impegno profuso.

I momenti della **valutazione sommativa** sono fissati alla scadenza quadrimestrale e alla conclusione dell'anno scolastico, cui si aggiungono due momenti infra-quadrimestrali funzionali ad accertare *in itinere* l'andamento didattico-educativo dei discenti con relativa comunicazione alle famiglie delle insufficienze o delle eccellenze e pause didattiche dedicate al recupero, al consolidamento e al rafforzamento delle competenze.

[Le griglie di valutazione delle aree dipartimentali sono disponibili sul sito](#)

---

## AMPLIAMENTO E POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

---

### CRITERI DI AMPLIAMENTO E DI POTENZIAMENTO

---

L'**ampliamento dell'offerta formativa** (previsto dal D.pr. 275/99 art. 9) consiste in molteplici e variegata attività addizionali rispetto al curriculum tradizionale delle discipline e consistenti in progetti, laboratori, iniziative, gare, concorsi ed esperienze socio-culturali, nonché occasioni di uscite sul territorio per visite guidate o viaggi di istruzione.

Si tratta di attività da considerarsi, di fatto, parte integrante del curriculum, poiché concorrono ad arricchirlo e a personalizzarlo, contribuendo in larga misura alla formazione complessiva degli studenti e allo sviluppo delle loro abilità e competenze, attraverso contenuti che non sempre possono essere ricompresi nella quotidianità didattica o che necessitano di approfondimenti, riflessioni, diverse metodologie e approcci.

Ciascuna iniziativa volta ad ampliare l'offerta formativa (dal progetto all'attività laboratoriale, dall'uscita sul territorio alla gara/concorso, dalla partecipazione ad iniziative solidali all'organizzazione di eventi e giornate a tema) viene condivisa e approvata nel Collegio Docenti sulla scorta dei seguenti criteri:

1. Motivazione del progetto in base alla rilevazione di un bisogno (monitoraggio docenti, alunni e famiglie), di specifici interessi, di opportunità.
2. Identificazione dei destinatari
3. Individuazione di obiettivi, finalità, abilità e competenze da raggiungere, consolidare, recuperare o potenziare
4. Esplicitazione dei tempi di svolgimento
5. Determinazione delle risorse umane e materiali necessarie
6. Stesura del piano di lavoro e delle modalità di verifica
7. Realizzazione di un prodotto finale (fase della condivisione, della socializzazione dell'esperienza)

Presso la *San Giovanni Bosco* l'**ampliamento dell'offerta formativa** vuole essere coerente con l'assetto valoriale intorno al quale ruotano la nostra *vision* e la nostra *mission*, ovvero **la dimensione europea, l'inclusione e la legalità**, e soprattutto **concorrere al consolidamento e al potenziamento di specifiche *key-competences*** indicate dall'Europa, ovvero la *comunicazione nella madrelingua*, la *comunicazione nelle lingue straniere*, la *competenza matematica*, la *competenza digitale* e le *competenze sociali e civiche*.

Per l'a.s. 2015-2016 i progetti di ampliamento, le attività di laboratorio, le iniziative, le giornate a tema, gli eventi, la partecipazione alle gare studentesche sono strettamente connesse ad alcune delle **aree di intervento** connesse al *Piano di miglioramento* : **Inclusione**

**e differenziazione, Integrazione con le famiglie e rapporti con il territorio, Continuità e Orientamento.**

**Il potenziamento dell'offerta formativa** (da realizzare mediante l'organico aggiuntivo previsto dalla Legge 107/2015) è invece funzionale al raggiungimento di molteplici obiettivi didattici e educativo-formativi che è possibile ricondurre alle seguenti aree, prioritariamente indicate dalla San Giovanni Bosco per l'a.s. 2015-16 in conformità alle proprie esigenze di miglioramento individuate dal Rapporto di autovalutazione:

<b>Area linguistica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano, alla Lingua inglese e alle altre lingue europee</li> <li>- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano L2, attraverso percorsi e laboratori per studenti con cittadinanza / lingua non italiana</li> </ul>
<b>Area scientifica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziamento delle competenze logico- matematiche e scientifiche</li> <li>- Individuazione di percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito</li> </ul>
<b>Area artistica e musicale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento di musei, istituti pubblici e privati</li> <li>- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali</li> </ul>
<b>Area motoria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport</li> </ul>
<b>Area laboratoriale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo delle competenze digitali degli alunni, con attenzione al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media e alla produzione digitale</li> <li>- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</li> <li>- Valorizzazione della scuola come comunità attiva, aperta al territorio, in grado di aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.</li> </ul>
<b>Area umanistica e legalità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica</li> <li>- Valorizzazione dell'educazione interculturale, della pace, del rispetto delle differenze e delle culture, della solidarietà, della cura dei beni comuni, della consapevolezza di diritti e doveri</li> <li>- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, della discriminazione, del bullismo e del cyber bullismo</li> <li>- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (percorsi individualizzati e personalizzati)</li> <li>- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali</li> </ul>

## LABORATORI

---

Le attività laboratoriali svolte durante il tempo scuola o in orario pomeridiano nei giorni dispari, arricchiscono il curriculum con proposte qualificate rispondenti ai bisogni degli alunni, delle famiglie e del territorio e tenuto conto delle risorse professionali e strutturali che la scuola può offrire.

### Laboratorio scientifico

Il laboratorio scientifico, adeguatamente attrezzato, nasce dall'esigenza di poter affiancare alle lezioni teoriche di scienze anche attività sperimentali. Le attività di laboratorio proposte si pongono come occasione per accrescere motivazione ed incentivo allo studio. Gli esperimenti vengono posti alla base delle interpretazioni e a loro conferma e consentono all'allievo di acquisire coscienza, responsabilità, spirito critico e capacità creativa, nell'ottica di una "partecipazione attiva". Inoltre le attività laboratoriali consentono di praticare il metodo sperimentale e far nascere un positivo coinvolgimento emotivo verso lo studio della disciplina.

*Obiettivi generali:* promuovere l'interesse per la materia; sviluppare capacità operative; far acquisire un metodo di ricerca.

*Competenze:* acquisire un metodo di ricerca applicabile ai problemi della vita quotidiana; capacità di formulare semplici ragionamenti di tipo ipotetico-deduttivo

*Contenuti e attività:* fenomeni fisici e chimici; organismi viventi (piante, animali, uomo); elementi di geologia; osservazioni al microscopio ottico di cellule e tessuti animali e vegetali; studio del corpo; esperimenti di fisica (peso, volume, densità, temperatura, forza, energia); reazioni chimiche (PH, acidi e basi); principi nutritivi degli alimenti.

### Laboratorio musicale "Missione d'amore"

Il progetto "Missione d'amore" ha una forte valenza educativa e vuole rappresentare un effettivo ambito in cui ogni ragazzo può dimostrare il proprio impegno e la propria capacità e sensibilità artistica. In particolare si vuole rispondere alla necessità di ogni alunno di esprimere liberamente le proprie emozioni, relazionarsi con gli altri compagni del gruppo, esprimere le proprie potenzialità sempre in relazione di scambio e di partecipazione reciproca, migliorando così la propria comunicazione e acquisendo nuovi elementi di arricchimento della propria identità.

*Obiettivi – Finalità:* sviluppare la sensibilità e l'espressività musicale; aiutare i ragazzi a orientarsi sia in ambito professionale sia nel campo delle libere azioni; sviluppare negli allievi la capacità di autocontrollo musicale nelle esecuzioni collettive; sviluppare il senso di responsabilità e di autocontrollo durante le fasi operative; stimolare l'espressione di emozioni e stati d'animo; promuovere socializzazione/collaborazione nei rapporti interpersonali; acquisire maggiore autonomia, indipendenza, autostima, originalità.

*Competenze / Abilità:* confrontare costruttivamente le competenze acquisite da ciascuno e dal gruppo; consolidare e potenziare la pratica vocale; consolidare e potenziare la pratica strumentale; riutilizzare conoscenze, contenuti e metodi acquisiti in altri contesti; esprimere emozioni e sentimenti; saper integrare la musica ad altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali.

*Contenuti e attività:* brani vocali e strumentali di diverso genere e stile compositivo; musica e movimento; canto corale all'unisono o in doppia voce; musica d'insieme con strumentario vario.

## Laboratorio di ceramica

Il laboratorio di ceramica risponde a specifici bisogni degli alunni che necessitano di prendere coscienza del proprio corpo e soprattutto della propria manualità e creatività attraverso la progettazione, la creazione e la lavorazione di oggetti. Gli alunni, in particolar modo tutti coloro che rivelano "bisogni educativi speciali", durante l'intero anno scolastico secondo un apposito calendario e accompagnati dai docenti, accedono al laboratorio e sono guidati alla scoperta delle proprie potenzialità, spesso del tutto ignote, minime come eccellenti, con l'idea di valorizzare il contributo che ognuno può portare alla realizzazione di progetti collettivi. Il contatto con i materiali, il loro studio, l'osservazione delle loro possibilità di trasformazione, l'uso delle mani, il tutto vissuto nell'ottica del learning by doing e della laboratorialità di gruppo, accresce inoltre la possibilità di socializzazione, l'incontro e la collaborazione diretta tra alunni della stessa classe e di classi diverse.

*Obiettivi e Finalità:* socializzazione nei lavori di gruppo (anche in classi aperte); realizzazione di sé attraverso la progettazione e la creazione di oggetti; sviluppo della creatività e della espressività;

*Competenze / Abilità da raggiungere, potenziare, consolidare:* acquisire abilità manuali con la ceramica (argilla-biscotto e terraglia colorata); conoscere le tecniche di lavorazione della ceramica; saper eseguire un progetto distinguendolo in fasi diverse per poterne controllare i risultati; essere padroni del proprio corpo e delle proprie potenzialità manuali e creative;

*Contenuti e attività:* realizzazione di vari oggetti in ceramica (argilla e terraglia), cottura e colorazione; mostre e vendite di beneficenza dei manufatti; mostra di fine anno scolastico dei prodotti; visita guidata con i genitori alle attività di laboratorio

## Laboratorio di giornalismo

Ogni attività didattica in qualunque comunità educativa, deve porsi come promozione di scambio, di informazioni e riflessioni fra i diversi settori e componenti. Con questo spirito, nel 1992, nasce il nostro giornale scolastico che vede coinvolti studenti docenti e genitori non solo su argomenti prettamente scolastici, ma anche di natura politica, sociale, amministrativa, ambientale del basso territorio salentino. "Scuola Aperta - SGB magazine", voce della Scuola Secondaria di primo grado "San Giovanni Bosco", prevede la stampa di due numeri nel corso dell'anno scolastico e fa la sua comparsa prima del periodo natalizio e a conclusione dell'anno in corso.

*Obiettivi – Finalità:* conoscere e utilizzare vari strumenti e diversi linguaggi; implementare l'uso didattico del computer nel quotidiano; implementare un uso intenzionale della scrittura finalizzata alla creazione di un media

*Competenze / Abilità :* sapersi orientare nella comprensione dei problemi del territorio; comportarsi da cittadino ben informato, capace di un pensiero critico; saper pubblicare diversi materiali on-line.

*Contenuti e attività:* la struttura del giornale; la classificazione degli articoli; la struttura di un articolo (regola delle cinque w); l'analisi dei titoli; la struttura delle sezioni interne di un quotidiano on-line; glossario dei termini giornalistici; realizzazione degli articoli ed assemblaggio dei numeri.

## PROGETTI

---

I progetti sono svolti durante il tempo scuola e/o in orario pomeridiano nei giorni dispari (lunedì, mercoledì, venerdì) e sono attivi lungo tutto il corso dell'anno scolastico.

Ciascun progetto è stato discusso ed approvato nel Collegio dei Docenti e, per l'a.s. 2015-16, sono stati rivisti e raccordati alle aree di intervento e alle priorità del *Piano di Miglioramento*. In particolare i progetti elencati intendono perseguire l'obiettivo di migliorare i settori dell'*Inclusione e Differenziazione* e dei *Rapporti con il Territorio*.

Biblioteca – Progetto Lettura *Leggere aiuta a crescere*  
(prof.sse Vanacore, Vallante, Scalzone)

La lettura aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività perché ha il potere di farci entrare nella narrazione e riscriverla a nostro piacimento, liberamente. In un tempo in cui si assiste, purtroppo, alla crescente perdita di valore del libro e alla disaffezione diffusa alla lettura da parte di bambini e ragazzi, la scuola rappresenta il luogo privilegiato e speciale per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Ciò implica il superamento della lettura come "dovere scolastico" per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago.

La Biblioteca scolastica offre agli studenti la possibilità di acquisire le abilità necessarie per l'apprendimento lungo l'arco della vita, oltre a sviluppare l'immaginazione, con l'obiettivo di aiutarli a divenire cittadini responsabili.

La Biblioteca è uno spazio indispensabile e accogliente per tutti gli alunni della scuola per accostarsi in modo positivo al mondo della lettura, stimolandoli ad entrare in contatto con un mondo speciale di avventure, emozioni, divertimento, immaginazione e riflessione. Il progetto ha quindi come obiettivo fondamentale quello di aumentare sempre più l'interesse e il piacere per la lettura e di dimostrare che "leggere è bello", cercando di favorire uno sviluppo linguistico ricco e articolato, rendendo sempre più operativa e valorizzando la biblioteca della scuola e la sua fruizione. Si cercherà altresì di sviluppare e sostenere negli alunni l'abitudine e il piacere di leggere, e di saper utilizzare le biblioteche per tutta la vita, consapevoli del fatto che la fascia d'età della scuola media rimane un momento delicato per mantenere o incrementare quella passione alla lettura che i bambini a volte dimostrano. Anche per questo, la modalità dei prestiti dei libri, tenderà in parte a lasciare liberi gli alunni di leggere ciò che è a loro gradito, interessandosi allo stesso tempo ai loro gusti e aiutandoli ad orientarsi nei diversi generi, grazie anche alla catalogazione fatta per la consultazione. Verranno monitorate le tendenze letterarie dei ragazzi, i libri ed i generi più scelti, al fine anche di segnalarli, al termine dell'anno scolastico, agli insegnanti di lettere e alla Biblioteca Civica con la quale la Scuola opera in stretta sinergia. Il progetto globale della Biblioteca si pone altresì come obiettivo quello di motivare e responsabilizzare i ragazzi svantaggiati per situazioni sociali, culturali, familiari, valorizzandone, attraverso la lettura, capacità, curiosità e sensibilità. La finalità ultima sarà quella di trasmettere la passione e il gusto per la lettura, cercando di creare le condizioni perché questo piacere nasca e si sviluppi, anche nell'allestimento di un ambiente accogliente e curato,

"Solo se un ragazzo mi vede felice di leggere ha qualche possibilità di voler condividere questa felicità" (Pennac).

I libri sono a disposizione degli studenti sia per scelta personale che su indicazione dei propri insegnanti a seconda del programma svolto e dei generi letterari o dei programmi affrontati, fedeli all'affermazione di Rodari che "noi non leggiamo il primo libro che ci capita, ma ci piace scegliere".

*Obiettivi:* Promuovere negli alunni la motivazione alla lettura e al piacere del leggere; promuovere la lettura sia nel contesto scolastico che familiare; incentivare la lettura, proponendola come momento di socializzazione; rendere la biblioteca di plesso fruibile a tutti gli utenti, semplificando la ricerca dei libri grazie ad elenchi appositi divisi che indichino i libri adatti ad ogni classe/età; trasmettere il piacere della lettura; stimolare l'interesse verso un testo e le sue immagini; educare all'ascolto attivo; esplorare le potenzialità di una storia attraverso il gioco; stimolare la fantasia dei ragazzi e la loro creatività anche attraverso varie forme di rielaborazione dei testi letti; sviluppare le capacità di

cooperazione; accrescere l'autostima; valorizzare la biblioteca scolastica; imparare a selezionare il materiale di lettura secondo gli usi e gli scopi a cui si intende destinarlo; migliorare la capacità di lettura individuale; arricchire il lessico; educare all'ascolto e alla convivenza; scoprire il linguaggio visivo; illustrare i valori della pace e della solidarietà, i diritti dei popoli, dell'uomo e del bambino attraverso le storie; supportare le attività curriculari e opzionali; favorire le abilità di studio; sviluppare attività di ricerca e uso di informazioni; migliorare le competenze di lettura e scrittura; favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro; fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo creativo e costruttivo con il libro; favorire l'accettazione e il rispetto delle culture "altre" considerate fonte di arricchimento.

*Percorsi operativi:* FASE 1 - Indagine sugli interessi, i gusti, le preferenze di lettura degli alunni; scelta di letture stimolo con percorsi liberi e guidati; creazione di uno spazio-lettura rilassante e piacevole; realizzazione di qualificanti momenti di "ascolto" per il "piacere di sentire leggere"; utilizzo pratico della biblioteca scolastica; visite a librerie e alla Biblioteca comunale; eventuale visita alla mostra del libro; libera conversazione con scambi di idee sui messaggi del testo; Fase 2 - Imparare a scrivere dagli autori dei testi considerati; Laboratorio - Dalla lettura alla scrittura creativa; attività di scrittura creativa; libera produzione in prosa e in versi; realizzazione di fumetti e cartelloni illustrativi.

### Staffetta di Scrittura creativa (prof.ssa Adesso)

La *Staffetta di Scrittura Creativa*, realizzata in sinergia con BIMED (Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo – Ente Accreditato MIUR), coinvolge nell'a.s. 2015-16 le classi seconde e terze, coordinate dalle rispettive docenti di Italiano. La Staffetta consiste nel "raccolgere il testimone" di una o più scuole italiane che – con una intera classe o con un gruppo misto di alunni – hanno sviluppato l'idea di un incipit d'autore e/o di altri capitoli già scritti, per proseguire la storia ed eventualmente concluderla. Gli alunni coinvolti lavorano in gruppo e, stimolati dalla docente di Italiano, analizzano il capitolo (o i capitoli) assegnati cogliendone le coordinate spazio-temporali, i personaggi, le sequenze, l'intreccio e si confrontano tra loro (*brainstorming*) per avanzare nella storia e produrre un ulteriore capitolo o per tirare le fila dell'intreccio, concludendo la storia. BIMED pubblica il libricino e lo distribuisce entro Maggio alle scuole aderenti, dando agli alunni la possibilità di cogliere il risultato della loro azione. La *Staffetta di Scrittura Creativa* stimola la competenza nella madrelingua e le competenze sociali e civiche. Per l'a.s. 2015-16 sono attive 3 staffette di scrittura creativa, coordinate dalle prof.sse Adesso, Basile e Corvino.

### Certificazioni digitali – Eipass (prof. Bortone)

La scuola San Giovanni Bosco, dal 1998, è Test Center accreditato AICA per il rilascio della patente europea del Computer.

Possono accedere agli esami gli studenti ed il personale (docente e non docente) interno alla scuola, ma anche utenti esterni mediante prenotazione e pagamento del bollettino (da richiedere in Segreteria).

Attraverso questo servizio (che integra e completa le ore di Informatica già presenti nel curriculum), la scuola intende offrire agli studenti la possibilità di raggiungere, nel corso del loro percorso di studio, la competenza digitale indicata dall'Europa, ottenendo una certificazione spendibile in futuro sia nel successivo ordine di scuola che nel mondo del lavoro

### Progetto CODING (prof.ssa Bottigliero)

Il MIUR, in collaborazione con il CINI – Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, ha avviato questa iniziativa (che fa parte del programma #labuonascuola) con l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica.

Partendo da un'esperienza di successo avviata negli USA che ha visto nel 2013 la partecipazione di circa 40 milioni di studenti e insegnanti di tutto il mondo, l'Italia sarà uno dei primi Paesi al mondo a sperimentare l'introduzione strutturale nelle scuole dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (*coding*), usando strumenti di facile utilizzo e che non richiedono un'abilità avanzata nell'uso del computer.

Perché sperimentare il *coding* nelle scuole italiane? Nel mondo odierno i computer sono dovunque e costituiscono un potente strumento di aiuto per le persone. Per essere culturalmente preparato a qualunque lavoro uno studente di adesso vorrà fare da grande è indispensabile quindi una comprensione dei concetti di base dell'informatica. Esattamente com'è accaduto in passato per la matematica, la fisica, la biologia e la chimica.

Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche *pensiero computazionale*, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il *pensiero computazionale* è attraverso la programmazione (*coding*) in un contesto di gioco.

*Percorso di base e percorsi avanzati*

Il progetto prevede due differenti percorsi: uno di base e cinque avanzati. La modalità base di partecipazione, definita *L'Ora del Codice*, consiste nel far svolgere agli studenti un'ora di avviamento al *pensiero computazionale*.

Una modalità di partecipazione più avanzata consiste invece nel far seguire a questa prima ora di avviamento dei percorsi più approfonditi, che sviluppano i temi del *pensiero computazionale* con ulteriori lezioni. Esse possono essere svolte nel resto dell'anno scolastico.

*Come partecipare all'iniziativa* - Per la partecipazione di una classe è necessario che l'*insegnante designato* dal Consiglio di Classe a seguire questa iniziativa si iscriva come insegnante con il suo indirizzo di posta elettronica istituzionale.

Il *docente referente* di Istituto per questa iniziativa è la prof.ssa Silvana Bottigliero. Le classi attualmente iscritte sono: 1°A - 2°A - 3°A -- 1°B - 2°B - 3°B -- 1°F - 2°F - 3°F -- 1°M

## Cittadinanza attiva

(prof.sse Addresso, Bruno, Tartaglione)

Il progetto, destinato a tutte le classi, per la durata dell'intero anno scolastico, risulta di fondamentale importanza nell'ottica della formazione 'globale' della persona, rispondendo ad una delle principali competenze chiave dettate dall'Europa, ovvero la "convivenza sociale e civica". Attraverso le attività di questo progetto e delle connesse iniziative di studio e di partecipazione attiva, la scuola intende stimolare gli alunni e le loro famiglie ad essere protagonisti sul territorio e prendere atto delle esigenze della vita comunitaria.

*Obiettivi – Finalità* : formare cittadini europei consapevoli e responsabili, in grado di operare scelte nel rispetto di se stessi e degli altri; diffondere e rendere operativi i concetti di diritto, dovere, libertà, identità, uguaglianza, solidarietà, pace, cooperazione; impegnare gli alunni in iniziative socio-culturali e solidali di risonanza locale e nazionale

*Competenze / Abilità* : avere consapevolezza dei valori sanciti dalla Costituzione italiana ed europea, dei diritti/doveri fondamentali, della pari dignità delle persone; partecipare alla vita della propria comunità, per i propri interessi, la propria crescita e per sostenere altri ed altrui iniziative; avere autonomia di giudizio, scegliere ed agire nel quotidiano e in società in modo "responsabile" e consapevole.

*Contenuti e attività*: laboratori interattivi (cooperative learning) per la disamina e la discussione collettiva su tematiche di cittadinanza attiva (diritti/doveri a scuola, in famiglia, in società, nella comunità nazionale e internazionale; concetti di libertà, responsabilità, pace, solidarietà etc.) e sui documenti italiani ed europei maggiormente importanti; realizzazione di prodotti iconici e/o multimediali; partecipazione ad iniziative territoriali; partecipazione e preparazione di materiali per occasioni solidali (Unicef, Telethon etc.); visita al Parlamento italiano e/o al Parlamento europeo.

## Pace e diritti umani (prof.ssa Tartaglione)

Il progetto, destinato a tutte le classi, nasce dalla necessità degli alunni di vivere un'esperienza di cittadinanza attiva, di partecipazione civile, di crescita personale; necessità di riscoprire il senso e la voglia di "camminare insieme" come condizione umana di vita, per una crescita reciproca. Dare così libera espressione ai propri sentimenti di pace e fare un'esperienza comunitaria per riscoprire il valore della solidarietà e della condivisione.

*Obiettivi – Finalità* : promuovere l'educazione permanente dei giovani alla cittadinanza democratica, alla pace, ai diritti umani, alla legalità e alla giustizia mediante lo sviluppo dell'interazione e della collaborazione tra la scuola, gli Enti Locali e il territorio; realizzare un laboratorio della cultura della pace, del dialogo e della fraternità; accrescere le competenze di cittadinanza plurale (locale, nazionale, europea, mondiale) dei giovani che sono chiamati a vivere in un mondo globalizzato e interdipendente e a interagire con soggetti, culture e ambienti molto diversi; valorizzare l'impegno della scuola ad essere luogo concreto di pace, fraternità e dialogo condividendo le buone pratiche; stimolare l'educazione all'uso critico e consapevole dei media e delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

*Competenze / Abilità* : saper interagire con soggetti, culture e ambienti molto diversi; realizzare prodotti tesi alla riscoperta del significato autentico dei valori universali della pace, della fraternità e del dialogo; consolidare e potenziare la conoscenza dei Diritti umani; utilizzare in modo consapevole le nuove tecnologie dell'informazione.

*Contenuti e attività* : partecipazione alla Marcia Perugia - Assisi per la pace e la fratellanza tra i popoli; realizzazione di gemellaggi ; celebrazione della Giornata Nazionale della pace, della fraternità e del dialogo tra appartenenti a culture e religioni diverse; organizzare "Laboratori di Pace"; le trincee della prima guerra mondiale in Friuli Venezia Giulia; Mai più guerre: guerre di ieri e di oggi; Dichiarazione Universale dei diritti umani; Giornata contro la Violenza sulle donne.

## Certificazioni linguistiche – Trinity (prof.sse Di Maio, Tavassi)

Il progetto offre una occasione di arricchimento e di miglioramento delle situazioni di apprendimento degli studenti che hanno bisogno di una scuola che accolga e faccia crescere le loro curiosità, favorisca lo sviluppo originale delle personalità e delle attitudini, dia strumenti di comprensione e di interazione positiva con la realtà. Esso si inserisce in un contesto di educazione interculturale intesa come processo di consapevolezza degli aspetti culturali caratterizzanti "l'altra civiltà" nonché la nostra e di come questa può venire recepita dall'altro

*Obiettivi – Finalità* : apprendere la lingua inglese in vista di competenze comunicative come costante dell'intero percorso formativo; sviluppare una competenza dialogica interculturale basata sulla conoscenza della comprensione di elementi non solo linguistici, ma anche culturali.

*Competenze / Abilità*: sviluppare le abilità linguistiche di ricezione, interazione, produzione orale al fine di raggiungere un livello avanzato di competenza linguistica; mettere in pratica la lingua così come essa usata nella vita reale, in situazioni autentiche utilizzando un vocabolario ricco e differenziato e appropriate strutture grammaticali come supporto ad un corretto modo di esprimersi per affrontare le esigenze comunicative.

*Contenuti e attività*: Abilità e funzioni comunicative relative al livello prescelto del CEFR.

### Educazione alla salute Ben-Essere (prof.ssa D' Alessandro)

La società del cosiddetto benessere economico sta sempre più generando forme di malessere psico-fisico e sociale. Si rende pertanto indispensabile, in ambito scolastico, una efficace azione educativa mirata all'assunzione consapevole di positivi stili di vita e al radicamento di una cultura della prevenzione.

*Obiettivi – Finalità* : favorire l'acquisizione di positivi, duraturi e consapevoli stili di vita mirati al mantenimento di un personale benessere psico-fisico; creare i presupposti, nelle nuove generazioni, per il radicamento di una cultura della prevenzione; promuovere la solidarietà come valore umano, sociale e religioso; promuovere negli studenti una capacità di valutazione in relazione ai deleteri stili di vita indotti in prevalenza dalla cosiddetta società del benessere economico e del consumismo; conoscere i progetti di ricerca per le cure delle malattie genetiche da parte di Telethon.

*Competenze / Abilità*: potenziare lo sviluppo nello studente di abilità e atteggiamenti che lo mettono in grado di fare scelte sane; potenziare lo sviluppo di una cultura della salute come bene sociale; acquisizione di comportamenti corretti e responsabili; rendere più facile evitare l'uso, l'abuso di sostanze come (alcool, farmaci, droghe sostanze dopanti etc).

*Contenuti e attività* : Alcool Droghe Fumo; Alimentazione Benessere e disagio sociale; Educazione sessuale; Stili di vita; Partecipazione alle attività educative promosse da Telethon; Elaborazione di materiale cartaceo o multimediale quali relazioni, foto, video, cartelloni, presentazioni, ipertesti.

### Educazione all'alimentazione (prof.ssa Nuovanno)

Il problema del sovrappeso e dell'obesità sta assumendo proporzioni notevoli già in età scolare. Educare ad una corretta e sana alimentazione rientra, quindi, tra i compiti irrinunciabili della scuola. Il progetto è stato elaborato analizzando i bisogni degli alunni e del contesto sociale. Dalla rilevazione dati di precedenti attività di educazione alimentare, si è constatato come la nostra realtà scolastica rispecchi pienamente la più vasta realtà nazionale con la presenza di un certo numero di ragazzi in sovrappeso, cattiva distribuzione degli alimenti nel corso della giornata, forte consumo di grassi saturi, scarsa assunzione di frutta e verdura, ricorso troppo frequente a dolci e bevande zuccherine, monotonia nelle scelte alimentari. Il progetto mira pertanto a portare i ragazzi ad individuare nei loro comportamenti alimentari ciò che può essere considerato corretto e valido e ciò che deve venire modificato, in modo tale da garantire un miglioramento dello stato di salute e a far acquisire una coscienza alimentare come fattore di benessere e serenità consentendo ad essi di diffondere, a loro volta, nella scuola, in famiglia e nel territorio, le conoscenze e le informazioni in loro possesso.

*Obiettivi e finalità*: sensibilizzare ed informare i ragazzi di oggi, consumatori del domani, sui valori del benessere e della qualità del vivere legati ad una sana alimentazione; educare i ragazzi sulle tematiche del diritto all'alimentazione ; educare al consumo consapevole attraverso la comprensione delle correlazioni esistenti tra tecniche produttive, qualità delle produzioni, conservazione della salute e dell'ambiente; far riscoprire le tradizioni, la storia, la cultura del territorio con i suoi prodotti.

*Competenze e abilità*: sviluppare capacità operative, progettuali e manuali in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni; riconoscere in situazioni concrete gli effetti del rapporto alimentazione- benessere –realizzazione personale; individuare i comportamenti alimentari che promuovono la nostra salute

*Contenuti e attività*: Gli alimenti e i principi nutritivi; La lettura delle etichette di prodotti alimentari e delle acque minerali; Sicurezza Alimentare: rintracciabilità, igiene e salubrità; Agricoltura familiare: nutrire il mondo, preservare il pianeta; Il cibo dove non c'è: esplorare un mondo fatto di cibo, culture, alimentazione e solidarietà; Incontri formativi/ informativi per i genitori; Monitoraggio iniziale e finale delle competenze; Realizzazione di prodotti multimediali e cartellonistica; Partecipazione alle *Giornate Ministeriali dedicate all'Alimentazione*

## Giochi sportivi – Fairplay nella vita, nel gioco, nello sport (prof.sa Canta)

Quotidianamente assistiamo ad atti violenti negli stadi sia da parte dei tifosi che dagli stessi protagonisti dello sport. La sconfitta viene vissuta come colpa intollerabile, la vittoria, imperativo assoluto da conseguire a tutti i costi. Questi atteggiamenti trasformano l'attività sportiva da espressione creativa a ossessione con la quale la scuola deve fare i conti, creando i mezzi per valorizzare gli aspetti educativi dello sport. Da ciò nasce il progetto "fair play nella vita nel gioco e nello sport", destinato agli alunni delle classi prime e seconde, atto a garantire i valori della correttezza e della lealtà, il continuo arricchimento dei rapporti individuali e collettivi e l'acquisizione di una visione pulita dello sport basata sulla volontà di confronto leale e onesto con se stessi con gli altri e con l'ambiente.

*Obiettivi e finalità:* promuovere i valori del Fair Play attraverso il movimento nelle sue varie espressioni; educare all'importanza del giocare e del "vincere pulito", del rispetto degli avversari e dei giudici di gara; trasmettere la funzione del Fair Play come autentico stile di vita; sensibilizzare le coscienze dei giovani affinché si possa diffondere la convinzione che lo sport può essere un terreno privilegiato per trasmettere i valori umani della convivenza civile e realizzare così aggregazione e integrazione.

*Competenze e abilità:* padroneggiare le abilità motorie di base in situazioni diverse; partecipare alle attività di gioco e di sport rispettandone le regole; assumere responsabilità delle proprie azioni per il bene comune; padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa proponendo anche varianti; conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico dello sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro e di giudice.

*Contenuti e attività:* Giochi di squadra: mini-volley e mini-basket; Circuiti organizzati con l'ausilio di piccoli attrezzi; Gara di corse, salti e lanci (a squadre); Giochi di squadra con scambi di ruoli.

## Intercultura – L2 (prof.sse Marsigliante, Tartaglione)

"La comunicazione come diritto alla cittadinanza" intende formare mentalità nuove, disposte ad accettare non solo le differenze, ma a valorizzarle, considerandole patrimonio e ricchezza per tutti. Un progetto nel quale il dialogo ed il pluralismo vengono assunti come base metodologico-didattica con l'obiettivo di rendere giustizia alle differenze e al confronto critico e costruttivo tra coscienze.

Una molteplicità di lingue e culture arricchisce la nostra scuola da molti anni. La loro presenza permette ai ragazzi il riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno: l'educazione interculturale deve favorire il confronto, il dialogo, l'arricchimento delle persone nel rispetto delle reciproche diversità.

Il progetto vuole rispondere, attraverso l'insegnamento di L2 e l'attuazione di attività laboratoriali varie, alle necessità/difficoltà linguistiche e di integrazione degli allievi con cittadinanza non italiana, ambiente familiare non italofono o con adozione internazionale.

*Obiettivi – Finalità :* promuovere comunicazione ed interazione; favorire scambio e interazione mediante comunicazione verbale; acquisire conoscenza della lingua italiana; promuovere l'inserimento sociale; sviluppare le conoscenze comunicative per esprimere in modo corretto le necessità primarie; sviluppare comportamenti attivi, critici, costruttivi; valorizzare la diversità perché diventi arricchimento di tutti; star bene insieme e con le proprie differenze; sviluppare creatività; acquisire ordine logico e un'adeguata struttura della frase orale e scritta

*Competenze / Abilità :* acquisire, consolidare, potenziare la conoscenza della lingua italiana; comunicare con culture differenti attraverso il linguaggio non verbale; ascoltare, comunicare, comprendere per imparare a " fare"; saper leggere correttamente vari testi; saper scrivere, rispettando le principali convenzioni; saper esporre oralmente brevi discorsi adatti alle varie situazioni comunicative; comprendere e interpretare il contenuto di una conversazione

*Contenuti e attività:* schede operative in versione bilingue; storie, racconti bilingue o plurilingue; costruzione di parole, frasi, filastrocche, testi con l'ausilio, se necessario, di disegni; comparazione tra

le rispettive culture : giochi, tradizioni, fiabe; costruzione di maschere con tecniche artistiche differenti; costruzione dell' alfabeto italiano e autoctono; assonanze e dissonanze fonetiche tra le varie lingue; recupero e confronto delle tradizioni

*Fasi del progetto:* accoglienza; griglia di osservazione degli allievi in ingresso; rilevamento bisogni e competenze; incontri tra i docenti di classe; commissione accoglienza: incontri con i genitori; progettazione interventi; valutazione percorso formativo ex-ante, in itinere, ex-post; valutazione del consiglio di classe della ricaduta degli interventi nella formazione degli allievi; questionario gradimento alunni, genitori.

### Manifestazione Unicef Scuola Amica

(prof.sse Vanacore, Basile, Andreozzi, D'Angiolella)

La scuola si propone di creare le condizioni e le occasioni per sensibilizzare gli alunni ai problemi di carattere sociale, con l'intento di formare futuri cittadini responsabili e attivi. La realtà sociale in cui viviamo è quella di una società nella quale spesso i valori della solidarietà, dell'attenzione alle situazioni di fragilità sembrano venir meno, lasciando spazio all'indifferenza e alla "cultura dello scarto" che induce a non guardare all'altro come ad una persona da accogliere, lasciando fuori dal nostro personale orizzonte di vita situazioni di fragilità. Il progetto solidarietà ha quindi come finalità la formazione di un'attenzione e di un'educazione all'alterità, al rispetto, all'inclusione del diverso. Il programma dell'UNICEF tende a realizzare una scuola in cui i ragazzi diventano protagonisti della loro vita scolastica e del loro apprendimento. Questo progetto attraverso esperienze concrete e coinvolgenti tenderà a valorizzare e condividere la gioia dello stare insieme. La scuola sarà inserita, insieme alla famiglia, in un'atmosfera finalizzata all'acquisizione della consapevolezza dell'amore e della pace. Gli alunni tramite attività artistiche, di drammatizzazione, canti e balli, potranno scoprire parti della loro personalità che non conoscono pienamente e saranno chiamati ad utilizzare una serie di potenzialità che vanno valorizzate. Il progetto, pertanto, sarà finalizzato a saper lavorare ad un progetto comune; realizzare un "progetto visibile" come coronamento di un percorso di lavoro; riflettere su temi di importanza universale quali la pace, la solidarietà, la fratellanza tra i popoli; riflettere sul significato del Natale e sul messaggio d'amore che diffonde al mondo.

*Obiettivi:* Offrire momenti di lavoro di gruppo che vedono coinvolti docenti, alunni, mamme e nonne; Potenziare la capacità di comunicazione e collaborazione; Valorizzare le attitudini di ciascuno; Favorire i rapporti interpersonali; Stimolare scelte di ruoli come consapevolezza del proprio "saper fare" ; Sviluppare comportamenti responsabili e solidali; Vivere l'amicizia insieme ai compagni.; Vivere il Natale da protagonisti; Comprendere il significato autentico e profondo del Natale; Sviluppare i linguaggi della comunicazione attraverso la creatività, la fantasia e l'immaginazione; Usare risorse espressive nella recitazione, nella drammatizzazione e nell'esecuzione di canti di gruppo; Utilizzare risorse creative nella progettazione e realizzazione della pigotta.

*Competenze:* Attraverso rappresentazioni teatrali e canori, laboratori di ceramica e cucito tutti i soggetti coinvolti metteranno a disposizione le loro competenze, abilità ed attitudini per ottenere il miglior risultato possibile. Nello scambio reciproco ogni soggetto imparerà dall'altro e migliorerà la propria conoscenza

*Attività e Contenuti:* Progettazione e realizzazione della pigotta; drammatizzare testi, canti e danze di vario genere; preparazione addobbi per la scuola; realizzazione scenografie; realizzazione coreografie.

A chiusura del progetto si svolgerà il tradizionale **Mercatino di Natale**, con la vendita di piccoli manufatti realizzati dagli alunni.

### Manifestazione Telethon

(prof.sse D' Alessandro, Landolfo, Spasiano)

(vedi pagina dedicata sul sito della scuola)

### Progetto Ambiente (prof.sse Martiniello, Stabile, Bisceglia, Diomaiuto)

(vedi pagina dedicata sul sito della scuola)

### Progetto Territorio (con Bicibus e Trentola in tasca)

(prof. Martucci, Eramo, Menale)

#### **Progetto Bicibus (prof. Menale)**

L'obiettivo primario del progetto *Bicibus* sta nell'acquisizione di autonomia a partire dal percorso casa-scuola. Inoltre, lo stesso percorso diventa luogo di apprendimento e di socializzazione dove il ragazzo/a, incontrando i suoi amici, fa importanti esperienze per il suo sviluppo psicofisico.

Altro obiettivo fondamentale è legato alla limitazione del traffico nelle ore di "punta" all'ingresso e all'uscita dagli istituti scolastici: questo è un problema molto sentito principalmente da coloro direttamente coinvolti con il mondo scolastico (ragazzi, genitori e corpo docente) ma che coinvolge anche gli automobilisti che transitano per quell'area in quegli orari. "Trasformare" una parte del traffico automobilistico in ciclisti consentirà di alleggerire il traffico locale, riducendo la probabilità di incidenti e migliorando la qualità della vita.

Le fasi di organizzazione consigliate sono le seguenti:

- costituire un gruppo di genitori e/o di insegnanti di allievi interessati a partecipare all'iniziativa;
- realizzare una indagine conoscitiva su altri genitori interessati a condividere l'esperienza;
- individuare, in base alle adesioni e ai luoghi di provenienza dei ragazzi, il capolinea-fermata e il percorso da effettuare, con relativa rilevazione di "punti pericolosi" per il transito degli allievi;
- studiare un orario adeguato alla distanza casa-scuola degli allievi aderenti;
- creare uno schema con indicate le ore di presenza degli accompagnatori e dei loro sostituti;
- progettare e realizzare la cartellonistica stradale ed un cartellino di riconoscimento con un logo;
- avviare il progetto, magari organizzando una festa di lancio per promuovere l'iniziativa anche tra gli altri genitori e chiamando i mezzi di comunicazione;

f La comunicazione riveste un ruolo fondamentale nell'avvio di un progetto di questo tipo perché assolve due funzioni: *informare per far aderire* (la prima parte di azione è mirata a far conoscere l'iniziativa ai genitori dei ragazzi in età scolare per permettere poi l'adesione al progetto da parte del genitore e/o dell'alunno); *informare per sensibilizzare* (la seconda azione informativa è invece rivolta alla sensibilizzazione di tutta la cittadinanza e degli automobilisti che transitano sulle vie del territorio al fine di spiegare l'iniziativa e richiede collaborazione e attenzione. Successivamente all'avvio del gruppo, sarà necessario formare il gruppo di accompagnatori che potrà essere composto da volontari reclutati fra i genitori, gli insegnanti o altri cittadini disponibili (nonni vigile, associazioni di volontariato locale, ecc.). Per stimolare maggiormente la partecipazione, il Comune potrebbe valutare di conferire un contributo economico (anche minimo e "simbolico") agli accompagnatori.

Il gruppo andrà formato su vari aspetti: *sicurezza* (per questo aspetto si potranno coinvolgere gli agenti di Polizia Municipale, esperti nel codice della strada e nei comportamenti corretti da tenere); *valore educativo dell'intervento* (questa formazione potrà essere tenuta direttamente dal referente comunale che si occuperà del progetto).

### Progetto Blogger Ke Scuola! (prof. Tartaglione, Bortone, Corvino)

A scuola vengono svolte numerose attività e progetti che quasi mai vengono adeguatamente documentati e dei quali le famiglie sono solo in parte a conoscenza. Sono tutte quelle attività che non

trovano posto sui quaderni ed invece rappresentano i momenti più forti dell'esperienza scolastica, quelli che gli alunni ricorderanno più di altri. Documentare tutto ciò, significa tendere una mano, cercare una alleanza, che può provenire anche dall'esterno, portando e condividendo in classe esperienze vissute fuori dal contesto scolastico; creare un continuum tra esperienza scolastica ed extrascolastica come momenti che assieme contribuiscono alla formazione e alla crescita armonica dell'individuo. Creare un ponte tra scuola e famiglia perché le competenze si formano attraverso percorsi multipli e differenziati ai quali la scuola contribuisce come contribuiscono la famiglia e le altre agenzie educative.

*Finalità* - Utilizzare le nuove tecnologie per creare una modalità di comunicazione democratica e pluralista che consente la formazione di abilità quali l'espressione, la comunicazione, la condivisione, la rappresentazione delle conoscenze in relazione alle diverse aree del sapere, favorendo un atteggiamento costruttivo e positivo nei confronti delle esperienze scolastiche con l'assunzione di responsabilità individuali.

*Obiettivi* - sensibilizzazione degli studenti e dei docenti all'uso consapevole degli strumenti informatici per fini didattici o professionali; ricerca delle modalità d'uso degli strumenti informatici e in particolare dei social network da parte degli studenti; formare una comunità di crescita all'interno della quale gli studenti possano diventare coautori del blog di classe o di scuola; creare luoghi di incontro per socializzare esperienze, promuovere progetti o iniziative e riflettere sulle metodologie didattiche; promuovere azioni di recupero/ampliamento delle competenze; creare all'interno della scuola una comunità di pratica che si esprime e si manifesta con la costruzione di un prodotto che è frutto del lavoro di tutti e di ognuno.

### Progetto Generazioni connesse (prof. Barberis, Tartaglione, Adesso)

*Generazioni Connesse* è il nuovo progetto sull'utilizzo sicuro dei Nuovi Media da parte dei più giovani coordinato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con la collaborazione di Save the Children Italia, di Telefono Azzurro, del Ministero dell'Interno – Ufficio di Polizia Postale e delle Comunicazioni, dell'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, della Cooperativa E.D.I. e del Movimento Difesa del Cittadino.

*Motivazione* - Il quadro di riferimento evidenzia i numeri dei "nativi digitali": in Italia l'89,5% dei minori utilizza Internet, in massima parte attraverso smartphone e tablet; secondo la ricerca IPSOS-Save the Children del 2015, il 79% è iscritto a social come Facebook, il 59% invia messaggi con Whatsapp; inoltre, più di 1 su 3 minori non sceglie un profilo di privacy ristretto, quasi 1 su 5 non si preoccupa dell'invio delle informazioni personali ai gruppi con cui socializza.

*Finalità* - Il Progetto Generazioni Connesse - SIC II, mediante interventi di formazione e sensibilizzazione rivolti a tutti gli attori del processo educativo e formativo: dai ragazzi agli adulti, intende porre l'attenzione sull'identificazione dei pericoli nascosti nell'utilizzo di social network e instant messaging e, al contempo, indirizzare i ragazzi verso buone pratiche di prevenzione, quali la tutela dell'identità e della privacy nonché contrastare il cyberbullismo.

*Obiettivi* - educare gli studenti ad un uso consapevole e corretto della Rete; riflettere sul proprio approccio alle tematiche legate alla sicurezza online e all'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica; dotare la scuola di una Policy di e-safety; promuovere strumenti utili a supportare ragazzi e genitori in merito a esperienze negative e/o problematiche inerenti l'utilizzo dei Nuovi Media; aumentare la consapevolezza dei minori sui propri diritti ma anche sulle proprie responsabilità in merito all'utilizzo degli strumenti tecnologici; promuovere un utilizzo sicuro e responsabile dei nuovi media tra i più giovani e contrastare la diffusione di pratiche illecite online (in particolare la pedopornografia) a danno dei minori stessi

## Cinema e Video (prof. Molinaro, Gargiulo)

L'arte del cinema si avvale del potente effetto evocativo, simbolico e allegorico delle immagini filmiche, analogamente a quanto facevano e fanno ancora le favole, i miti, le leggende ed i sogni.

Utilizzare il potere di queste immagini con fini formativi, offre la possibilità di elaborare le emozioni in processi complessi che hanno la finalità di stimolare nell'individuo lo sviluppo di nuove competenze e la realizzazione del suo cammino di crescita.

Negli ultimi decenni sono progressivamente mutate le forme della conoscenza e i metodi di costruzione di tale conoscenza. Lo sviluppo di nuovi strumenti tecnologici e di nuovi media ci ha condotto ad una fruizione del mondo sempre più orientata all'ascolto e soprattutto alla visione. La funzione visiva ha ormai assunto una completa centralità nell'acquisizione di nuove conoscenze.

Il cinema appare dunque come lo strumento di comunicazione per eccellenza oltre ad essere un mezzo capace di coinvolgere fantasie, bisogni di identificazione e curiosità dei ragazzi.

*Obiettivi e Finalità:* Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura del cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni.

*Abilità e Competenze:* Diventare spettatori consapevoli; accrescere sensibilità estetica e capacità critica; stimolare la riflessione e l'auto conoscenza; migliorare l'accoglienza di Sé e dell'Altro; favorire l'integrazione; stimolare la motivazione al cambiamento e alla crescita; aumentare la conoscenza della propria e dell'altrui cultura; aumentare la conoscenza della realtà storico/culturale del proprio territorio.

*Contenuti:* Proiezioni tematiche (lunghe e corte, conosciuti e sconosciuti) che suscitino curiosità, interesse e partecipazione (ad esempio, corte provenienti da Paesi diversi che, mettendo a confronto reazioni dissimili, mostrino come vengono affrontate le varie problematiche in ambienti e contesti tra loro lontani); Laboratori interattivi (*cooperative learning*); Realizzazione di prodotti multimediali; Partecipazione ad iniziative territoriali.

## Progetto Teatro (prof.sa Ferraro)

*(vedi pagina dedicata sul sito della scuola)*

## Scambi culturali (prof.se Ricciardiello, Tartaglione)

*(vedi pagina dedicata sul sito della scuola)*

## Scuola condivisa (prof.sa Tartaglione)

*(vedi pagina dedicata sul sito della scuola)*

## GARE, CONCORSI, INIZIATIVE, EVENTI E GIORNATE A TEMA

---

L'ampliamento dell'offerta formativa ideato e messo in atto presso la *San Giovanni Bosco* passa anche attraverso la costante attenzione e partecipazione attiva a **gare, concorsi ed iniziative** del Ministero della Pubblica Istruzione o promosse da agenzie formative accreditate nazionali o locali.

Ciascuna iniziativa attivata in questo settore (dall'evento, alla celebrazione di una ricorrenza, alla giornata a tema) è connessa all'offerta formativa e sviluppa, più nello specifico, l'asse portante di un progetto o di un'attività laboratoriale.

L'obiettivo principale è consolidare e potenziare specifiche competenze chiave, quali la *competenza nella madrelingua*, le *competenze matematiche*, la *competenza in lingua straniera*, la *competenza digitale* e le *competenze sociali e civiche*.

La *San Giovanni Bosco* partecipa alle *Olimpiadi della Matematica*, ai *Giochi delle Scienze sperimentali*, alle *Giornate Nazionali della Lettura (Libriamoci)*, alla *Staffetta di Scrittura Creativa (BiMed)*.

Per rafforzare e cementare nei ragazzi il senso della solidarietà, della condivisione e dell'impegno sociale concreto, la nostra scuola partecipa attivamente alle iniziative nazionali del **WWF**, di **LEGAMBIENTE**, di **LIBERA**, dell'**UNICEF** e di **TELETHON**.

In occasione di specifiche iniziative nazionali e/o territoriali o per particolari anniversari e ricorrenze, la *San Giovanni Bosco* è solita attivare alunni e docenti per organizzare eventi e giornate a tema, con la partecipazione delle famiglie, di ospiti e delle autorità locali. In tale direzione l'Istituto, anno dopo anno, organizza la celebrazione di giornate significative sia a livello italiano che internazionale (*Marcia della Pace, Giornata mondiale dell'Alimentazione, Anniversario della Convenzione dei diritti del Fanciullo e dell'Adolescente, Giornata contro la violenza sulle donne, Festa dell'Albero, Giornata della Legalità, Giorno della Memoria, Giorno del Ricordo-Foibe, Safe Internet Day* etc.)

Per il rendiconto delle singole iniziative nazionali e territoriali di cui l'Istituto si fa promotore o partecipe, si veda il sito Internet. [Clicca qui](#)

## TURISMO SCOLASTICO

---

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel Piano dell'Offerta formativa.

Tutte le uscite costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni, per l'ampliamento e il potenziamento delle competenze disciplinari, per la crescita della personalità e della cittadinanza, anche europea, e per lo sviluppo interculturale.

Realizzare visite guidate interagendo con l'ambiente studiato da sempre permette di ottenere esiti educativo – didattici positivi in quanto favorisce la conoscenza diretta di luoghi, attività e beni appartenenti al patrimonio naturale ed artistico, promuovendo nel contempo processi di socializzazione e di autonomia degli allievi.

Il piano annuale delle "uscite" è concordato in sede di Collegio Docenti su proposte dei singoli Consigli di classe e risponde ad alcuni degli obiettivi principali della nostra *mission* e dei nostri valori (intercultura, rapporti col territorio, cittadinanza attiva, consapevolezza socio-culturale...). L'esperienza delle visite e dei viaggi consente agli alunni di conoscere altri territori nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, letterari e artistici. Consente, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione.

### Obiettivi culturali

- Integrazione culturale mediante una conoscenza diretta di aspetti storico – artistico – monumentali, paesaggistici, ambientali e culturali della propria regione o di un'altra regione di Italia o di un altro paese europeo.
- Integrazione della preparazione disciplinare e/o di indirizzo mediante attività legate alla programmazione didattica specifica, quali la partecipazione a spettacoli teatrali, visite a musei, monumenti, città e località di interesse storico –artistici, realtà scientifiche, sociali, produttive, parchi e riserve naturali, partecipazione ad iniziative o manifestazioni sportive, e simili.

### Obiettivi formativi

- Crescita individuale, educazione alla convivenza e sviluppo della capacità di socializzazione mediante esperienze formative significative e la condivisione di momenti di vita e di occasioni di evasione.
- Acquisizione di maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto.

Destinatari : Alunni di tutte le classi (uscite sul territorio, partecipazione a manifestazioni di interesse, visite guidate); Alunni delle classi terze (viaggio di istruzione della durata di cinque-sei giorni)

### Modalità di effettuazione

I Consigli di Classe propongono, all' inizio dell' anno scolastico le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione che intendono effettuare. Tale piano viene sottoposto all'attenzione della **Commissione Viaggi** che provvederà a coordinare tali proposte. Il Consiglio di Classe emetterà, infine, formale delibera, che passerà, successivamente, al vaglio del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto.

Di seguito la Commissione Viaggi provvederà ad attuare tutte le procedure organizzative mediante:

- 1) L' acquisizione delle informazioni inerenti ai luoghi da visitare;
- 2) Il programma analitico al viaggio;
- 3) La compilazione degli elenchi degli alunni partecipanti;
- 4) La compilazione dell' assunzione di responsabilità degli accompagnatori;
- 5) La compilazione delle autorizzazioni da parte dei genitori;
- 6) La raccolta delle quote (ricevute dei versamenti) di partecipazione.

Gli accompagnatori degli alunni saranno i docenti della classe o della scuola. È previsto un accompagnatore max ogni 15 alunni e, nel caso di alunni disabili, si aggiunge l'insegnante di sostegno per consentire una sorveglianza più mirata.

## CERTIFICAZIONI INFORMATICHE E LINGUISTICHE

---

La scuola *San Giovanni Bosco* è Test Center accreditato per il rilascio della patente europea del Computer (ECDL - 7 moduli ed EIPASS).

Possono accedere agli esami gli studenti ed il personale (docente e non docente) interno alla scuola, ma anche utenti esterni mediante prenotazione e pagamento del bollettino (da richiedere in Segreteria).

Attraverso questo servizio (che integra e completa le ore di Informatica già presenti nel curriculum), la scuola intende offrire *in primis* agli studenti la possibilità di raggiungere, nel corso del loro percorso di studio, la fondamentale **competenza digitale** indicata dall'Europa, ottenendo una certificazione spendibile in futuro sia nel successivo ordine di scuola che nel mondo del lavoro.

Da lungo tempo la nostra scuola è registrata come centro **Trinity** e anche quest'anno è quindi impegnata nella formazione che prevede il potenziamento della **lingua inglese** finalizzata alla certificazione rilasciata dal *Trinity College London*. Tale attività, coordinata e gestita dalle prof.sse Tavassi e Di Maio in quanto esperte certificate Trinity, ha lo scopo di sviluppare e accrescere le competenze comunicative degli allievi in lingua inglese, stimolandoli a utilizzare in modo concreto e consapevole i contenuti lessicali, strutturali e culturali proposti.

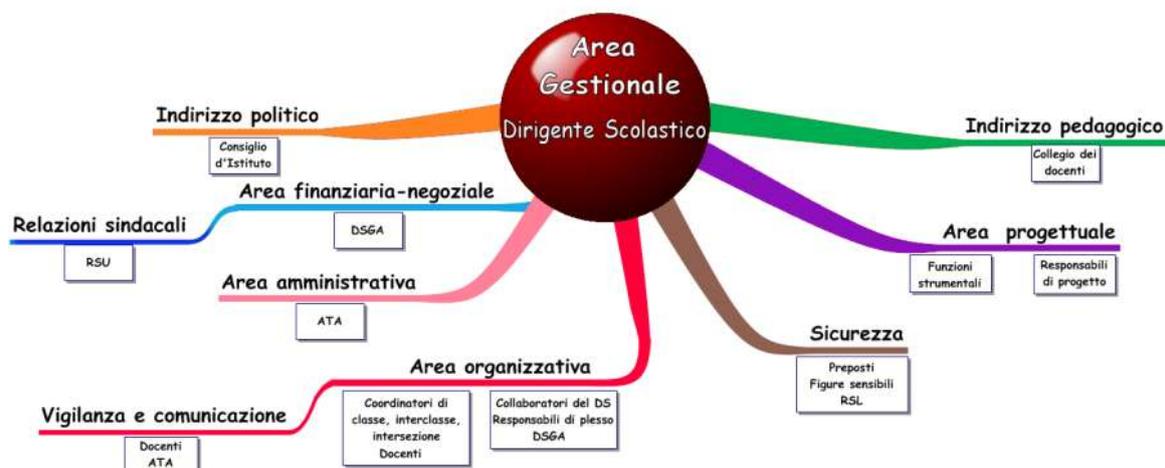
---

# RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

---

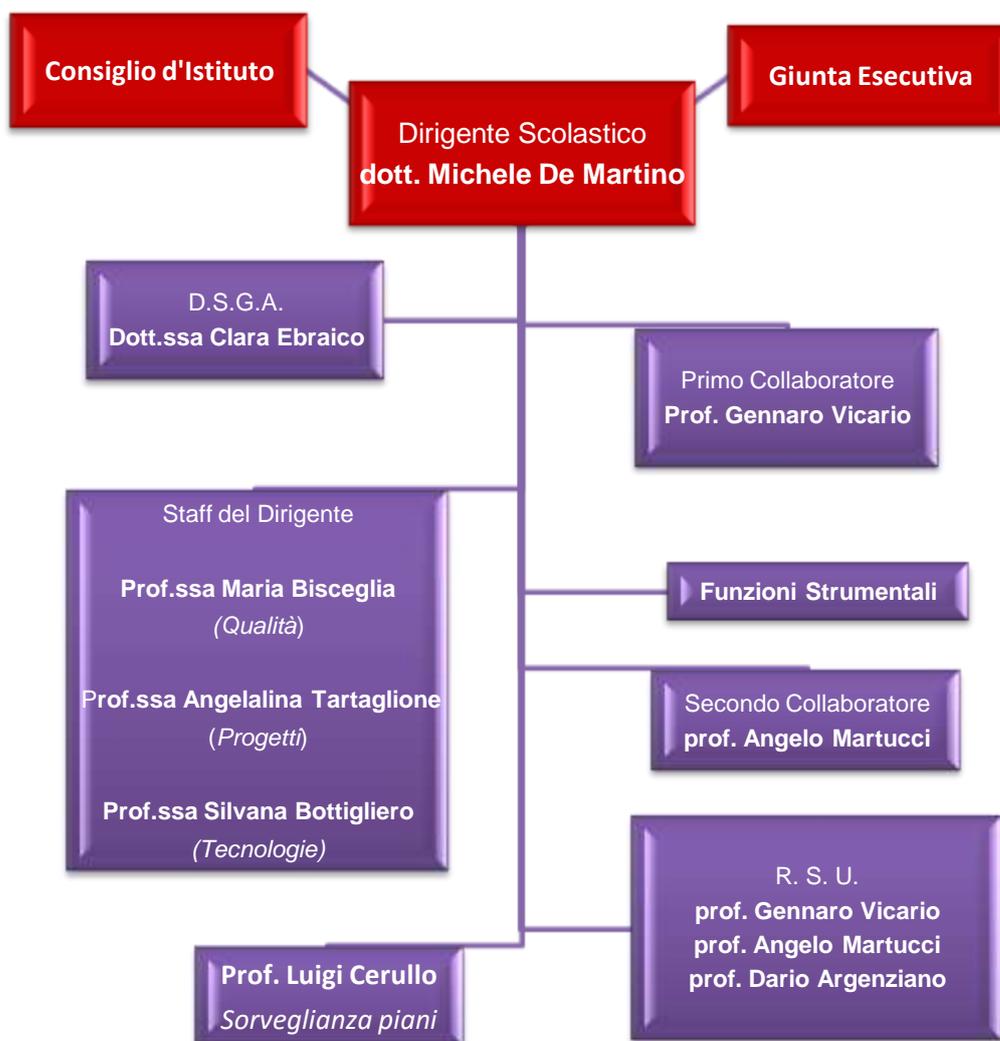
## FUNZIONIGRAMMA

---



## ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO

---



## IL DIRIGENTE SCOLASTICO E IL SUO STAFF

---

Il dott. **Michele Di Martino**, dirigente scolastico della *San Giovanni Bosco* dal 1 settembre 2013, è il legale rappresentante dell'Istituto e assolve alle seguenti funzioni:

- assicura la gestione unitaria dell'organizzazione, ne ha la legale rappresentanza, nei rapporti istituzionali, davanti ai terzi e in giudizio;
- è responsabile della gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali;
- è responsabile dei risultati del servizio;
- ha autonomi poteri di direzione, di coordinamento, di valorizzazione delle risorse umane, nel rispetto della competenze degli organi collegiali;
- organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia;
- è titolare delle relazioni sindacali;
- adotta provvedimenti di gestione delle risorse e del personale;
- è datore di lavoro nella gestione del personale (dalla costituzione alla risoluzione del rapporto di lavoro) e per la sicurezza del personale e degli alunni;
- ha responsabilità giuridica in materia fiscale e contributiva;
- promuove interventi per assicurare la qualità dei processi formativi, per assicurare la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, per la libertà di scelta educativa delle famiglie, per l'attuazione del diritto all'apprendimento;
- nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative può avvalersi di docenti da lui individuati cui delegare specifici compiti (Staff);
- è coadiuvato dal responsabile amministrativo (DSGA) che sovrintende ai servizi amministrativi e generali, coordinando il relativo personale di segreteria e i collaboratori scolastici.

## LE FUNZIONI STRUMENTALI

---

I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. Vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del POF il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne.

## **Area 1 – Gestione del POF**

### **1.a POF (prof.ssa Cristiana Anna Adesso)**

- Elaborazione e stesura del POF
- Collaborazione con i Dipartimenti e i Consigli di Classe per verificare la corrispondenza dei curricula e delle attività proposte con il piano formativo
- Divulgazione e condivisione dell'offerta formativa
- Analisi e adattamento del progetto educativo alle esigenze della realtà territoriale
- Monitoraggio e valutazione di attività e progetti del POF, in collaborazione con la F.S. Qualità (monitoraggio attività progettuali, somministrazione di questionari ad alunni e genitori, statistiche)
- Predisposizione di materiale multimediale per la presentazione del POF alle scuole del territorio
- Collaborazione con il Dirigente Scolastico
- Accoglienza allievi classi quinte della scuola primaria (in collaborazione con F.S. Continuità Orientamento)

### **1.b Qualità e Valutazione (prof.se Maria Bisceglia - Alessandra Molinaro)**

- Promozione di interventi per la gestione della qualità
- Rilevazione delle esigenze formative dei docenti
- Predisposizione di materiale multimediale per archiviare i prodotti realizzati nello svolgimento dell'attività educativa e didattica, in collaborazione con tutte le FS
- Realizzazione di materiale multimediale per la presentazione del POF alle scuole del territorio, in collaborazione con F.S. POF / Continuità e Orientamento
- Coordinamento delle attività per la valutazione interna ed esterna delle competenze (Invalsi – Vales)
- Raccolta ed analisi delle attività di recupero e statistiche
- Collaborazione con il Dirigente Scolastico
- Accoglienza allievi classi quinte della scuola primaria (in collaborazione con F.S. Continuità e Orientamento)

## **Area 2 – Sostegno al lavoro dei docenti**

### **Innovazione e tecnologia (prof. Arturo Barberis – Agostino Bortone)**

- Gestione delle risorse informatiche e multimediali
- Manutenzione di base dei laboratori e consulenza per hardware e software
- Supporto ai docenti per l'utilizzo delle nuove tecnologie
- Collaborazione con il Dirigente Scolastico
- Accoglienza allievi classi quinte della scuola primaria (in collaborazione con F.S. Continuità e Orientamento)

## **Area 3 – Interventi e servizi per gli studenti**

### **3.a Coordinamento e gestione delle attività di inclusione - BES (prof. Francesco Gargiulo)**

- Predisposizione calendario e ordine del giorno delle riunioni dei GLH
- Predisposizione orario docenti di sostegno
- Gestione contatti con operatori degli Enti locali e ASL per gli studenti diversamente abili e BES
- Cura dei rapporti con le famiglie
- Richieste d'acquisto di materiale didattico

- Promozione degli interventi a favore degli alunni con disabilità
- Collaborazione con il Dirigente Scolastico
- Accoglienza allievi classi quinte della scuola primaria (in collaborazione con F.S. Continuità e Orientamento)

### 3.b **Continuità e Orientamento** (prof. sa Maria Luisa Capasso)

- Progettazione di moduli didattici di Italiano, Matematica e Inglese in collaborazione con i docenti delle classi quinte della scuola primaria
- Organizzazione, promozione e coordinamento delle attività di accoglienza e di inserimento degli alunni delle classi prime
- Orientamento in entrata
- Predisposizione materiale multimediale per la presentazione dell'offerta formativa alle scuole primarie in collaborazione con F.S. POF e Qualità
- Promozione attività con le scuole presenti sul territorio
- Organizzazione incontri orientativi con le scuole secondarie di II grado
- Controllo e monitoraggio risultati alunni (I e al II quadrimestre)
- Predisposizione e coordinamento attività di recupero e approfondimento
- Monitoraggio dei risultati scolastici degli alunni in uscita
- Promozione di attività che favoriscano il passaggio tra i diversi ordini di scuola
- Collaborazione con il Dirigente Scolastico
- Accoglienza allievi classi quinte della scuola primaria (in collaborazione con F.S. Continuità e Orientamento)

## **Area 4 – Rapporti con il territorio**

### 4.a. **Rapporti con il territorio, eventi e manifestazioni** (prof. Salvatore Serao prof.ssa Angelalina Tartaglione)

- Coordinamento delle relazioni con Enti, altre istituzioni scolastiche, associazioni, mondo del volontariato, agenzie educative etc.
- Contatti con i media e comunicazioni esterne
- Coordinamento visite guidate e viaggi di istruzione, con il supporto della Commissione Viaggi di Istruzione
- Organizzazione – Gestione di eventi culturali
- Attività di integrazione alunni stranieri
- Promozione di iniziative coerenti con il POF (concorsi, convegni, attività culturali...)
- Collaborazione con il Dirigente Scolastico
- Accoglienza allievi classi quinte della scuola primaria (in collaborazione con F.S. Continuità e Orientamento)

## **IL CONSIGLIO D'ISTITUTO E LA GIUNTA ESECUTIVA**

---

Il **Consiglio di istituto** elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento. Esso delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'istituto. Fatte salve le competenze del collegio dei docenti e

dei consigli di classe, ha potere deliberante, su proposta della Giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie:

a) adozione del regolamento interno;

b) acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audio-televisivi e le dotazioni librerie, e acquisto dei materiali di consumo occorrenti per le esercitazioni; c) adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali; d) criteri generali per la programmazione educativa;

e) criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione;

f) promozione di contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione;

g) partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;

h) forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali.

Il consiglio di istituto indica, altresì, i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei consigli di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo e stabilisce i criteri per l'esplicitamento dei servizi amministrativi.

La **Giunta esecutiva** predispose il bilancio preventivo e il conto consuntivo; prepara i lavori del consiglio di istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere.

Ha altresì competenza per i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni, su proposta del rispettivo consiglio di classe (cfr. D.Lg. 297 / 1994, art. 10).

<b>CONSIGLIO D'ISTITUTO</b>	
<b>Presidente</b>	Virgilio Francesco di Paola
<b>Componente docenti</b>	Bottigliero Silvana, Bruno Giovanna, Cerullo Luigi Martino Pietro, Molinaro Alessandra, Serao Salvatore, Spasiano Vincenza, Vicario Gennaro
<b>Componente genitori</b>	Esposito Filomena, Manna Gaetana, Mazzara Paola, Perfetto Luigi, Tarice Luigia, Tramontano Gaetano, Ramontano Lucia, Virgilio Francesco
<b>Componente Ata</b>	Di Caprio Michele, Infrasca Giulia

GIUNTA ESECUTIVA	
<b>Docente</b>	Bottigliero Silvana
<b>D.S.G.A.</b>	Ebraico Clara
<b>Ata</b>	Di Caprio Michele
<b>Genitori</b>	Tramontano Gaetano, Mazzara Paola

## COLLEGIO DEI DOCENTI

---

Il **Collegio dei docenti** è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'istituto, ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

Il Collegio dei docenti:

a) ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico; in particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente;

b) formula proposte al D.S. per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio d'istituto;

c) delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi;

d) valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;

e) provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal consiglio di istituto, alla scelta dei sussidi didattici;

f) adotta o promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione;

g) promuove iniziative di aggiornamento dei docenti;

h) elegge i docenti incaricati di collaborare col D.S. e il Vicario;

i) elegge i suoi rappresentanti nel consiglio di istituto; l) elegge, nel suo seno, i docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del servizio del personale docente;

m) programma ed attua le iniziative per il sostegno degli alunni portatori di handicap;

n) nelle scuole dell'obbligo che accolgono alunni figli di lavoratori stranieri residenti in Italia e di lavoratori italiani emigrati adotta le iniziative previste dagli articoli 115 e 116;

o) esamina, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della

rispettiva classe e sentiti gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, socio-psico-pedagogici e di orientamento;

p) esprime al D.S. parere in ordine alla sospensione dal servizio e alla sospensione cautelare del personale docente quando ricorrano ragioni di particolare urgenza ai sensi degli articoli 468 e 506.

Il Collegio dei docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il D.S. ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta; comunque, almeno una volta per ogni trimestre o quadrimestre. Le riunioni del collegio hanno luogo durante l'orario di servizio in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

## CONSIGLI DI CLASSE

---

Il **Consiglio di classe** è composto dai docenti di ogni singola classe, compresi i docenti di sostegno, e da quattro rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe. Le funzioni di segretario del consiglio sono attribuite dal Dirigente a uno dei docenti membro del consiglio stesso; le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari spettano al consiglio di classe con la sola presenza dei docenti. I consigli di classe sono presieduti rispettivamente dal D.S. oppure da un docente, membro del consiglio, loro delegato; si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, col compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. In particolare esercitano le competenze in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione. I provvedimenti disciplinari a carico degli alunni rientrano nella competenza dei consigli di classe.

## LA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE PER I DOCENTI NEO-IMMESSI IN RUOLO

---

Presso ogni istituto scolastico è istituito il Comitato per la valutazione del servizio dei docenti neo-immessi in ruolo, formato, oltre che dal Dirigente, che ne è il presidente, da 4 docenti quali membri effettivi e da 2 docenti quali membri supplenti. I membri del comitato sono eletti dal collegio dei docenti nel suo seno. La valutazione del servizio ha luogo su richiesta dell'interessato previa relazione del D.S. Il comitato dura in carica un anno scolastico.

Il Comitato di valutazione del servizio esercita le competenze previste in materia di anno di formazione del personale docente.

## NOMINE COLLEGIALI : REFERENZE E COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

---

REFERENTI DEI LABORATORI (STRUTTURE E PROGETTI)	
<b>Informatica</b>	Barberis – Tessitore
<b>Ceramica</b>	D'Angiolella
<b>Musica</b>	Tartaglione
<b>Linguistico</b>	Della Puca
<b>Giornalismo</b>	Gargiulo, Guarino, Molinaro, Bellicose
<b>Scientifico</b>	D'Alessandro, Nuovanno

ATTIVITÀ SOCIO-CULTURALI, LINGUISTICHE E INFORMATICHE	
ATTIVITA'	Docenti Referenti
<b>Biblioteca – Progetto Lettura</b>	Vanacore G., Vallante, Scalzone
<b>Staffetta di Scrittura creativa – Bimed</b>	Addesso
<b>Eipass</b>	Bortone
<b>Cittadinanza attiva</b>	Addesso, Bruno, Tartaglione
<b>Pace e diritti umani</b>	Tartaglione
<b>Trinity</b>	Di Maio, Tavassi
<b>Educazione alla salute</b>	D'Alessandro
<b>Educazione all'alimentazione</b>	Nuovanno
<b>Giochi sportivi – Fairplay.....</b>	Canta
<b>Intercultura – L2</b>	Marsigliante, Tartaglione
<b>Manifestazione Unicef “Scuola amica”</b>	Vanacore G., Basile, Andreozzi
<b>Manifestazione Telethon</b>	D'Alessandro, Landolfo, Spasiano
<b>Ambiente</b>	Martiniello, Stabile R., Bisceglia, Diomaiuto
<b>Territorio, Bicibus e Trentola in tasca</b>	Eramo, Menale, Martucci
<b>Blog</b>	Bortone, Tartaglione, Corvino
<b>Progetto “Generazioni connesse”</b>	Addesso, Barberis, Tartaglione
<b>Cinema e Video</b>	Molinaro, Gargiulo
<b>Teatro</b>	Ferraro
<b>Scambi culturali</b>	Ricciardiello, Tartaglione
<b>Scuola condivisa (forum dei genitori, comitato studentesco)</b>	Tartaglione

<b>REFERENTI PER DISCIPLINA</b>	
<b>Disciplina</b>	<b>Docente referente</b>
<b>Italiano, Storia, Geografia, Cittadinanza</b>	Bellicose, Guarino Basile, Spina
<b>Matematica</b>	Diomaiuto
<b>Scienze</b>	Martinelli
<b>Lingue straniere</b>	Diomaiuto, Tavassi
<b>Tecnologia</b>	Menale
<b>Ed. Musicale</b>	Tartaglione
<b>Arte e immagine</b>	Lettera
<b>Scienze motorie</b>	Canta
<b>Informatica</b>	Barberis
<b>Religione</b>	Landolfo

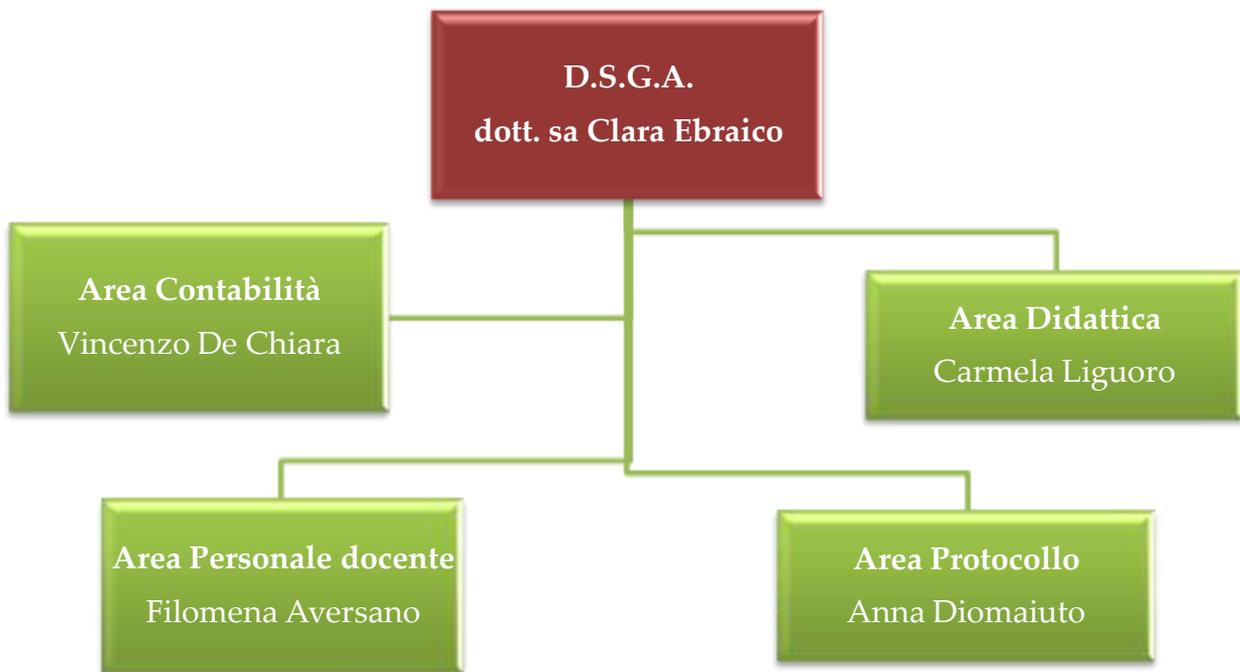
<b>REFERENTI DI DIPARTIMENTO</b>	
<b>Dipartimento</b>	<b>Docente referente</b>
<b>Linguistico-espressivo</b>	M. Bellicose, M. Guarino, Della Puca (Lingue comunitarie)
<b>Logico-matematico-scientifico</b>	M. Capasso, N. Menale, G. Nuovanno
<b>Educazioni</b>	A. Canta, A. Tartaglione

### **IL D.S.G.A. E IL PERSONALE A.T.A.**

---

**Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi dott.sa CLARA EBRAICO** sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione, ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Il Direttore coadiuva il Dirigente Scolastico nelle proprie funzioni organizzative e amministrative



---

## RISORSE STRUTTURALI E LABORATORI

---

La *San Giovanni Bosco* è dotata di **n. 34 aule** con collegamento *Internet*, Lavagna Interattiva multimediale (*LIM*) e Pc portatile.

Le **risorse strutturali** sono le seguenti:

- Ufficio del Dirigente Scolastico (I piano)
- Ufficio di Vicepresidenza (I piano)
- Segreteria amministrativa e didattica (I piano)
- Sala Docenti (I piano)
- Portineria (piano terra)
- Biblioteca con ca. 4000 volumi (piano terra)
- Mensa (piano terra)
- Palestra (piano terra)
- Campo sportivo
- Giardino

La scuola vanta numerosi **laboratori attrezzati e multimediali**, che ampliano e potenziano la ricca offerta formativa curricolare ed extra-curricolare:

	Docenti referenti	Attrezzature
<b>Laboratori informatici</b>	Prof. Arturo Barberis	52 postazioni multimediali ( <i>computer in rete con software didattici specifici</i> )
<b>Laboratori linguistici</b>	Prof.ssa Raffaella Della Puca	28 postazioni multimediali ( <i>computer in rete con software didattici specifici</i> )
<b>Laboratorio artistico</b>	Prof.ssa Eva D'Angiolella	Argille, forno, pennelli, stecche, pinze, colori
<b>Laboratorio scientifico</b>	Prof.ssa Stabile	Banco centrale, tavolo con microscopio, apparecchio per esperienze con le leve, apparecchio per la composizione delle forze, termostato, flambatore, vari microscopi, phmetro portatile.
<b>Laboratorio musicale</b>	Prof.ssa Tartaglione Angelalina	Strumenti musicali ( <i>tastiere, pianoforte, batteria, chitarre</i> )

---

## GESTIONE DELLA QUALITA'

---

L'Autovalutazione è un'indagine organizzata, condotta ed elaborata all'interno dell'istituto con lo scopo di misurare il livello di qualità percepita dagli studenti e dalle loro famiglie, dal personale e dai docenti.

Gli obiettivi sono:

- a) compiere un'analisi del funzionamento dell'istituto nei suoi aspetti didattici, relazionali e organizzativi, rilevando punti critici e punti di forza
- b) individuare ambiti e azioni di miglioramento.
- c) promuovere la qualità nella scuola.

Pur restando imprescindibile la libertà delle scuole di compiere scelte autonome, il percorso di autovalutazione richiede di considerare alcune dimensioni e aree comuni e di utilizzare informazioni e parametri che siano comparabili, al fine di consentire alla singola scuola di comprendere in maniera esaustiva la propria situazione.

Come indica una recente direttiva del MIUR, (firmata dal Ministro Giannini in data 29/09/2014), da quest'anno tutte le scuole dovranno produrre un rapporto di autovalutazione completo di obiettivi di miglioramento e dal prossimo anno un certo numero di istituti sarà sottoposto a verifica esterna.

### AUTOVALUTAZIONE E SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

---

Consapevole di quanto premesso e allo scopo di sviluppare al proprio interno competenze indispensabili per lo sviluppo di una seria politica di miglioramento della qualità del servizio offerto, la *San Giovanni Bosco*, già nell'anno scolastico 2011-2012, ha avviato un percorso di autovalutazione partecipando al progetto ForMIUR "Miglioramento delle performance delle Istituzioni scolastiche", realizzato nell'ambito del PON 2007-2013 "Competenze per lo sviluppo" dal Dipartimento della Funzione Pubblica su mandato del MIUR attraverso FormezPA, grazie al quale un gruppo di docenti individuato come "gruppo di miglioramento" ha sperimentato il modello **CAF Education**

A partire dall'anno 2012-2013 la *San Giovanni Bosco* partecipa al **progetto nazionale "VALES"**, promosso dalla Direzione Generale per gli Affari Internazionali in collaborazione con INDIRE e INVALSI.

La caratteristica del progetto VALeS è proprio la forte interazione tra autovalutazione e valutazione esterna. La valutazione esterna esamina il rapporto di autovalutazione prodotto dalla scuola, al fine di discuterlo criticamente e di emendare e integrare i piani di miglioramento in esso abbozzati.

Il Rapporto di Valutazione restituito alla scuola dagli ispettori VAlE S nel maggio del corrente anno conferma quanto riportato nel Rapporto di Autovalutazione redatto dal Nucleo di Autovalutazione della scuola: molti sono i punti di eccellenza, pochi i punti di criticità. In riferimento a questi ultimi sono state già messe in atto le opportune azioni di miglioramento.

*(Tutti i documenti relativi al progetto VAlE S sono visionabili sul [sito della scuola](#))*

Per l'a.s. 2015 anche la San Giovanni Bosco è stata interessata – come tutte le istituzioni scolastiche italiane – dal *Sistema Nazionale di Autovalutazione* e ha compilato e pubblicato il proprio RAV, visionabile sul portale ministeriale [SCUOLE IN CHIARO](#), definendo le priorità e le aree di intervento su cui costruire il proprio *Piano di Miglioramento* triennale.

L'opera faticosa di favorire la **cultura della qualità** all'interno dell'Istituto, di migliorare l'organizzazione e l'informazione relative alle singole attività e ai processi attraverso i quali si realizza il Piano dell'Offerta formativa e di miglioramento, è dunque in atto.

Nella scuola il Sistema Qualità ha una struttura di tipo trasversale essendo ogni persona responsabile del livello di qualità del proprio operato a tutti i livelli, organizzativi e gerarchici, ed è impostato sul miglioramento permanente come fattore di crescita per tutti coloro che lavorano e operano per l'Istituto stesso.

Il Sistema Qualità è gestito dalle funzioni strumentali preposte e dallo staff di dirigenza ed è tenuto sotto controllo dal Responsabile Gestione Qualità, che ha l'obbligo di riferire periodicamente al DS, in modo che egli sia messo in condizione di poter riesaminare costantemente il Sistema.

Strumento essenziale per la gestione del Sistema è dato dal sistema di controllo realizzato dal Gruppo di Miglioramento che ha il compito di coordinare e favorire le azioni previste nel piano di miglioramento.

*Gruppo di autovalutazione e miglioramento:* Dirigente Scolastico dott. Michele Di Martino, dott.sa Clara Ebraico (DSGA), professori: Cristiana Anna Adesso, Maria Bisceglia, Silvana Bottigliero, Maria Luisa Capasso, Francesco Gargiulo, Alessandra Molinaro, Angelalina Tartaglione.

---

## AREA INCLUSIONE (BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI)

---

Con la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e successive (Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013 e Chiarimenti del 22 novembre 2013) relative ai *Bisogni educativi speciali* (BES) il MIUR ha accolto gli orientamenti da tempo presenti in alcuni Paesi dell'Unione europea che completano il quadro italiano dell'inclusione scolastica. Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si basa su una visione globale della persona con riferimento al modello ICF della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2002) .

Rientrano nella più ampia definizione di alunni con **Bisogni Educativi Speciali - BES** tre grandi sotto-categorie:

- alunni con **disabilità** (*ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77*);
- alunni con **disturbi evolutivi specifici – DSA** (*Legge 170/2010, Legge 53/2003*);
- alunni con **svantaggio socio-economico e/o linguistico e/o culturale**.

Al fine di individuare e adottare pratiche inclusive chiare e condivise dall'intera comunità scolastica il Collegio Docenti ha approvato i seguenti documenti, tutti scaricabili dal sito web della scuola:

- **Protocollo per l'inclusione**
- **Piano annuale dell'inclusione**

Strumenti:

- Griglia di osservazione degli alunni con disabilità
- Guida alla compilazione del Profilo dinamico funzionale (PDF)
- Schema del Profilo Dinamico Funzionale (PDF)
- Piano Educativo Individualizzato (PEI)
- Piano Didattico Personalizzato (PDP)

[Clicca qui per accedere alla pagina del sito dedicata all'Inclusione](#)

---

## ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

---

Il DPR 275/1999 (*Autonomia Scolastica*) agli artt. 4-5 (*autonomia didattica e organizzativa*) assicura alle istituzioni scolastiche di poter adottare «ogni modalità organizzativa che sia espressione di libertà progettuale e sia coerente con gli obiettivi generali e specifici [...], curando la promozione e il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa». Nello specifico le istituzioni scolastiche «regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine [...] possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune».

La *San Giovanni Bosco* fa proprie tali norme ministeriali e risponde alle esigenze formative dell'utenza e del territorio nell'organizzazione del tempo-scuola con servizio mensa e pausa didattica, nella strutturazione delle cattedre e dei moduli orari delle discipline e nei criteri di formazione delle classi.

---

### TEMPO SCUOLA

---

L'istituto ripartisce l'anno scolastico in due quadrimestri di durata omogenea. Il termine del primo quadrimestre viene fissato agli inizi di febbraio.

La scelta di questa scansione quadrimestrale comporta:

- lo svolgimento di diversi Consigli di Classe per quadrimestre;
- la predisposizione di una adeguata nota informativa che, attraverso i colloqui, viene trasmessa alle famiglie entro la prima metà del mese di dicembre e nella prima metà del mese di aprile di ogni anno scolastico.

In questi incontri, i docenti riportano le valutazioni del profitto realizzato nelle singole discipline con l'espressione chiara di un voto in decimi nonché l'andamento disciplinare dell'alunno e tutte le altre notizie.

Da 1998 inoltre la "San Giovanni Bosco" ha optato per il **tempo prolungato** e per la suddivisione delle ore di lezione in **moduli orari** in modo da poter ampliare l'offerta formativa introducendo due insegnamenti aggiuntivi: una **seconda lingua comunitaria** (a scelta tra francese e spagnolo) e l'**informatica** (finalizzata al conseguimento della ECDL - Patente Europea del computer). Attualmente la scuola offre 36 ore settimanali di lezione (suddivisi in 39 moduli orari + 2 per la mensa) con settimana corta (sabato libero) e due rientri pomeridiani (Martedì e Giovedì), garantendo agli alunni e alle famiglie la possibilità di fruire del servizio mensa.

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.10 – 14.00	8.10 – 13.10	8.10 – 14.00	8.10 – 13.10	8.10 – 14.00
	<i>servizio mensa</i>		<i>servizio mensa</i>	
	14.20 – 16.50		14.20 – 16.50	

## SERVIZIO MENSA

---

Il servizio mensa è una possibilità offerta agli alunni e alle famiglie nei giorni pari di tempo prolungato (martedì e giovedì).

Gli alunni accedono alla mensa alle ore 13.10 e ritornano in aula alle ore 14.20.

La scuola, mediante apposita gara di appalto, garantisce un servizio mensa di qualità, facendo attenzione ad allergie o intolleranze alimentari, secondo quanto richiesto e comunicato dalle famiglie ad inizio di anno scolastico.

La mensa è un momento di convivialità, di socializzazione e di rispetto reciproco. Gli alunni, accompagnati e sorvegliati dai docenti designati dal Dirigente Scolastico, si impegnano a rispettare il valore delle bevande e del cibo, evitando sprechi. Sono inoltre tenuti a sparecchiare la propria postazione, riconsegnando al personale del servizio mensa i vassoi e il materiale mono-uso (piatti, bicchieri, posaterie, bottigline, fazzoletti etc.) che sarà oggetto della raccolta differenziata.

Per motivi igienico-sanitari non è possibile introdurre nella mensa bevande, alimenti e dolci dall'esterno né organizzare feste.

Responsabili del servizio – mensa : prof.i Cerullo, Landolfo, Nugnes, Gritta

## PAUSA DIDATTICA

---

Le Pause didattiche, collocate nel mese di Novembre, Febbraio ed Aprile e della durata di 1 settimana, sono funzionali al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:

- recupero degli studenti in difficoltà di apprendimento, con scarsa motivazione allo studio e/o con metodo di studio inefficace e inadeguato
- potenziamento delle eccellenze
- miglioramento delle dinamiche del gruppo-classe, con strategie di inclusione per gli alunni BES

Le Pause didattiche, secondo quanto stabilito in seno al Collegio Docenti, si svolgono secondo le seguenti modalità organizzative:

- comunicazione scritta alle famiglie delle carenze/eccellenze degli alunni;
- individuazione di specifiche abilità e competenze da recuperare/potenziare;

- sospensione del piano di lavoro (unità di apprendimento programmate) e riformulazione delle strategie di insegnamento e delle metodologie utilizzate per i contenuti già proposti e oggetto di recupero o potenziamento, in sintonia con le modalità di apprendimento degli alunni;
- verifica delle abilità e competenze recuperate/potenziare;
- annotazione del recupero/potenziamento e dei risultati delle verifiche scritte e/o orali e/o laboratoriali sul registro personale digitale del docente;
- comunicazione alle famiglie, a conclusione della pausa didattica, delle carenze recuperate o meno e delle eccellenze potenziate.

Le metodologie didattiche maggiormente utilizzate durante le pause didattiche sono di preferenza il *laboratorio* e il *cooperative learning*, a classi aperte e/o con costituzione di micro-gruppi di lavoro per fasce di livello.

I risultati delle verifiche scritte/orali/laboratoriali delle abilità e competenze da recuperare o potenziare possono concorrere alla valutazione sommativa.

#### STRUTTURA DELLE CATTEDRE E MODULI ORARI DISCIPLINARI

---

Materia	Monte-ore settimanale
Italiano	9
Storia, Geografia, Convivenza civile	6
Matematica	6
Scienze	2
Informatica	2
Inglese	3
Francese o Spagnolo	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Scienze motorie	2
Educazione musicale	2
Religione	1

## CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

---

I criteri di formazione delle classi prime, deliberati all'unanimità dal Collegio dei Docenti ed applicati dalla Commissione preposta, sono i seguenti:

- D.P.R. n. 81 del 20 marzo 2009, art. 11
- Equa distribuzione degli alunni in base alle valutazioni della scuola primaria, al fine di formare gruppi eterogenei per abilità e competenze
- Equa distribuzione di alunni maschi e femmine
- Equa distribuzione di alunni stranieri (cfr. C.M. 2 dell'8 gennaio 2010)
- Equa distribuzione di alunni con disabilità certificata (cfr. D.P.R. n. 81 del 20 marzo 2009, art. 5)
- Precedenza nel corso di fratelli o sorelle
- Gemellaggio
- Ripetenza

---

## CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

---

### CONTINUITÀ CON LA SCUOLA PRIMARIA

---

La “continuità educativa” si inserisce nella dimensione di sviluppo e maturazione dell’alunno, che avvengono per fasi successive: quelle che seguono legittimano e rinforzano le precedenti, di cui sono il prodotto e contemporaneamente la base per i gradi superiori dell’istruzione-formazione.

Per continuità (tra scuola primaria e secondaria di I grado, e tra scuole secondarie di I e di II grado) si intende, dunque, un insieme di strategie formative che raccordano le fasi dell’età evolutiva ed i progetti formativi dei vari cicli scolastici, al fine di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

L’istanza della continuità educativa investe l’intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite e riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola.

Il **Progetto Continuità** della *San Giovanni Bosco* si propone di rispondere alle richieste degli alunni, delle famiglie e del territorio nell’elaborare un percorso che tenga conto delle esigenze e delle scelte individuali.

L’idea centrale è individuare e condividere un quadro comune di obiettivi, sia di carattere cognitivo sia comportamentale, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento e di realizzare soprattutto un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del “nuovo”. Non si tratta, certo, di rendere omogenei ambienti ed esperienze che sono differenti tra loro, ma di costruire un “percorso” che colleghi le diverse specificità ed attraverso il quale lo studente potrà mantenere nel cambiamento la consapevolezza della propria identità e del proprio ruolo.

La continuità è un momento di socializzazione, di scoperta di nuovi spazi, di conoscenza degli insegnanti e di percorsi didattici; pertanto, deve essere intesa come una reale e proficua collaborazione tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola che intendono dare importanza alla centralità del ragazzo nel processo di insegnamento-apprendimento.

Il Progetto Continuità della *San Giovanni Bosco* intende essere dunque un percorso formativo sereno, improntato sulla coerenza e sulla continuità educativa e didattica, finalizzato a :

- creare continuità metodologica nello sviluppo delle abilità e delle competenze dell’alunno dall’ingresso nella scuola primaria alla secondaria di I grado per orientarlo quindi nelle scelte future (continuità verticale);
- evitare fratture tra la vita scolastica ed extra-scolastica, rendendo la scuola il perno di un sistema allargato ed integrato in continuità con l’ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale);

- favorire la conoscenza dei luoghi fisici e degli ambienti sociali;
- promuovere e avviare attività sinergiche tra i vari ordini di scuola presenti sul territorio;
- promuovere i valori della solidarietà, dell'amicizia e la socializzazione;
- favorire la crescita, la maturazione e la capacità di scelta dell'alunno.

Gli strumenti di lavoro sono, dunque, i seguenti:

#### CONTINUITÀ VERTICALE

- coordinamento dei curricoli tra i vari ordini di scuola;
- continuità dalla scuola Primaria alla secondaria di primo grado e dalla secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado.

#### CONTINUITÀ ORIZZONTALE

- progetti di comunicazione e di informazione alle famiglie;
- progetti di raccordo con il territorio.

Le Attività concrete del Progetto Continuità, in un'ottica di "fattibilità", sono:

- Visite degli alunni delle scuole primarie alla *San Giovanni Bosco* per conoscere le strutture, familiarizzare con i compagni più grandi e i professori, attraverso la realizzazione di attività comuni di laboratorio, musicali, teatrali e simili.
- Giornate di presentazione del POF di istituto e degli ambienti della scuola;
- Colloqui individuali e generali con i docenti;
- Colloqui con il Dirigente e con le Funzioni Strumentali preposte;
- Colloqui pre-iscrizione con il Dirigente e con le Funzioni Strumentali preposte;
- Assemblea plenaria di inizio anno scolastico.
- Ideazione, progettazione e realizzazione di un modulo verticale scuola primaria – scuola I grado
- Incontri tra gli insegnanti scuola primaria e i docenti scuola I grado per l'analisi degli effettivi traguardi per lo sviluppo raggiunti e delle prove di ingresso; analisi delle competenze e delle abilità possedute e da raggiungere (concertazione del curriculum verticale)

## ACCOGLIENZA

---

L'esigenza di predisporre una serie di attività di accoglienza per le classi prime al loro ingresso nella nuova realtà della Secondaria di I grado nasce dalla convinzione che la scuola non sia semplicemente il luogo dei processi cognitivi e dell'apprendimento, ma soprattutto un contesto di formazione, di relazionalità e di necessario raccordo con le famiglie e con il territorio. Il nuovo piccolo studente deve poter percepire la Scuola secondaria di I grado nel suo complesso, come una diversa, nuova ed interessante realtà fisica, istituzionale, organizzativa e relazionale, in cui troverà vecchi e nuovi amici, nuovi docenti e discipline, nuove regole e norme, ma soprattutto percorsi e strategie formative individualizzate che lo condurranno a raggiungere specifiche abilità e competenze.

Le finalità dell'Accoglienza sono dunque:

- favorire il sereno inserimento degli alunni nel nuovo contesto scolastico;
- favorire il processo di socializzazione e la comunicazione tra alunni, famiglie ed operatori della scuola;
- gettare le basi per la condivisione di intenti ed interessi tra alunni, famiglie ed operatori della scuola e per la valorizzazione delle esperienze.

Per il primo giorno di scuola – con l'approvazione unanime del Collegio Docenti – le Funzioni Strumentali preposte e i docenti dei singoli Consigli di Classe predispongono dunque le seguenti attività di accoglienza:

- Coro di Benvenuto – Inno della Scuola
- Appello generale per la formazione delle classi con distribuzione individuale della *brochure* contenente la presentazione organizzativa della scuola (orari, laboratori) e gli *slogan* del D.S. su scuola, formazione e istruzione
- Sistemazione nelle classi con la presenza di tutti i docenti dei singoli Consigli e distribuzione di caramelle
- Incontro dei genitori con il Dirigente Scolastico e le Autorità Comunali (Sindaco e Assessori)
- Visita dei genitori nelle classi e nei laboratori
- Accensione delle LIM con pagina di benvenuto plurilingue
- Visione dello *spot* Miur «Porta a scuola i tuoi sogni»
- Attività in classe 1 : auto-presentazione, presentazione dei docenti, socializzazione, compilazione della "carta di identità" dell'alunno (interessi, hobby, capacità, punti di forza e di debolezza, timori e speranze...)
- Attività in classe 2 : giochi interattivi in lingua straniera
- Attività in classe 3 : presentazione della scuola e dei docenti da parte di due studenti della classe terza di ciascuna sezione
- Foto di gruppo per ciascuna classe prima

- Visita alla scuola: gli alunni, accompagnati dai docenti, conoscono la struttura scolastica, allestita con cartelloni realizzati per gli eventi e le manifestazioni degli anni precedenti. Visita in palestra, in mensa e nei laboratori (linguistico, informatico, scientifico, ceramico).

## ORIENTAMENTO ALLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

---

L'**orientamento scolastico** degli alunni al termine della scuola secondaria di 1° grado è visto alla *San Giovanni Bosco* nel suo duplice aspetto, **formativo** (come conoscenza di sé per l'autovalutazione) e **informativo**.

Esso poggia fundamentalmente sulle varie discipline ed è collegato alla somministrazione di test vari e di varia tipologia, relativi a preferenze ed interessi professionali e alle attitudini, allo scopo di pervenire a un "consiglio" orientativo.

Tutto questo viene integrato con **l'apporto informativo delle scuole superiori e delle agenzie informative operanti sul territorio**.

Al termine del primo ciclo di istruzione gli studenti sono chiamati ad un'importante decisione in vista della prosecuzione degli studi: la scelta della scuola da frequentare l'anno successivo, una volta superato l'Esame di Stato.

È impegno dell'istituto accompagnare gli studenti e le studentesse in tale percorso, che vede nella preiscrizione alle scuole secondarie una prima importante tappa (indicativamente entro la metà di febbraio).

Gli obiettivi del *Progetto Orientamento* rispetto agli alunni sono:

- acquisire consapevolezza di sé ed elaborare l'immagine di sé (identità) rispetto alle proprie competenze, interessi, punti di forza e di debolezza;
- saper progettare il proprio futuro, assieme alle famiglie e ai docenti e basandosi sulla consapevolezza delle proprie attitudini, dei propri interessi, delle proprie aspettative riguardanti il percorso di studio e di lavoro;
- sviluppare capacità decisionali per scegliere il percorso scolastico e formativo più adatto alle proprie caratteristiche;
- raccogliere assieme ai docenti e alle famiglie e saper anche svolgere ricerche autonome relative a percorsi scolastici, indirizzi e sbocchi lavorativi (anche con l'ausilio di strumenti multimediali).

Nel corso dell'anno scolastico presso la *San Giovanni Bosco* si attuano, dunque, le seguenti iniziative:

Tra novembre e dicembre: predisposizione di uno **sportello per l'orientamento**, finalizzato ad una riflessione sui criteri per giungere ad una scelta efficace e ad una presentazione dell'offerta formativa presente sul territorio.

Tra novembre e febbraio: **incontri** con i docenti degli istituti di istruzione e formazione secondaria. Per giungere ad una scelta consapevole è necessario conoscere quanto offerto dalle diverse scuole presenti sul territorio: la recente riforma delle scuole secondarie infatti ne ha modificato sostanzialmente organizzazione e piani di studio.

Entro gennaio: **consegna alle famiglie del Consiglio orientativo** espresso dal Consiglio di classe. Esso viene formulato sulla base delle attitudini manifestate dallo studente, delle competenze acquisite, dell'interesse e dell'impegno dimostrati, del percorso orientativo svolto nel triennio e dell'offerta formativa sul territorio provinciale.

Nel corso del primo quadrimestre: ulteriori **interventi** realizzati nelle singole classi a cura dei docenti sulla base della programmazione dei Consigli di classe illustrata nel corso delle assemblee con i genitori. Si approfondiscono in particolar modo aspetti **legati alla conoscenza di sé, all'individuazione dei propri punti di forza e di debolezza ed alle aspettative future.**

---

## RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

---

Il dialogo tra scuola e famiglia, necessario per la crescita culturale e per la formazione dei giovani, è un momento imprescindibile del progetto educativo che la *San Giovanni Bosco* si propone di attuare con modalità di informazione, comunicazione e collaborazione serena e costruttiva.

### STRATEGIE COMUNICATIVE

---

Presso la *San Giovanni Bosco* ci si propone di tenere sempre informate le famiglie sul percorso educativo-formativo e didattico dei propri figli.

Le comunicazioni relative all'andamento degli allievi trovano un momento essenziale nei **colloqui diretti** tra docenti e familiari, accanto ai quali sono messe in atto **molteplici strategie comunicative**:

- ✓ Costante possibilità accesso – tramite password personale del genitore (da ritirare in Segreteria didattica) – al **registro digitale** per visionare le attività quotidiane svolte in classe, le consegne casalinghe, le modalità di verifica e gli esiti, le eventuali annotazioni disciplinari o altri messaggi del docente.
- ✓ Incontro con i docenti secondo l'orario di ricevimento mattutino settimanale (il registro digitale consente anche di prenotare eventualmente un appuntamento).
- ✓ Incontri con il coordinatore di classe, in presenza di particolari problemi riguardanti la frequenza, il profitto o il comportamento. La famiglia che ne avverta la necessità contatta il coordinatore per segnalare problemi di varia natura.
- ✓ Consegna alle famiglie di due schede di monitoraggio delle insufficienze durante i quadrimestri.
- ✓ Incontri generali scuola – famiglia quadrimestrali (max quattro).
- ✓ Convocazioni dei genitori per comunicazioni particolari da parte del Dirigente.
- ✓ Partecipazione dei genitori (rappresentanti) ai Consigli di Classe, al Consiglio d'Istituto, alla Giunta esecutiva e all'Organo di Garanzia.

Le famiglie sono inoltre costantemente informate sulle attività, le iniziative, i progetti extra-curricolari, gare e concorsi, viaggi d'istruzione, visite guidate e uscite sul territorio, eventuali straordinarie variazioni di orario in ingresso o in uscita, sospensione dell'attività didattica attraverso:

- ✓ Circolari interne con relative annotazione della notizia sul diario personale dell'alunno
- ✓ Informative scritte
- ✓ Pubblicazione delle circolari sul registro digitale di classe
- ✓ Sito web della scuola

## PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

---

Il **Patto Educativo di Corresponsabilità** ha l'obiettivo esplicito di definire in maniera chiara e condivisa i diritti e i doveri nel rapporto tra l'istituzione scolastica, le famiglie, le studentesse e gli studenti. Si basa su un positivo dialogo fra tutti i soggetti coinvolti per una responsabile crescita qualitativa tesa a garantire il successo educativo-formativo e a prevenire i disagi e gli insuccessi.

L'obiettivo del **Patto Educativo di Corresponsabilità**, vincolante con la sua sottoscrizione, è quello di «**impegnare le famiglie**, fin dal momento dell'iscrizione, a **condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa**». È una "alleanza" al centro della quale ci sono i giovani, ma anche e soprattutto genitori, Dirigente, docenti personale scolastico, pur con ruoli diversi, tutti chiamati ad impegnarsi per un obiettivo comune: il successo formativo degli studenti e la loro formazione-educazione nell'ottica del senso di responsabilità, dello spirito critico e delle competenze chiave di cittadinanza.

Il *Patto Educativo di Corresponsabilità* viene illustrato ai genitori nel corso delle Assemblee di classe, sottoscritto da tutte le componenti (Dirigente Scolastico, coordinatore di classe, rappresentante dei genitori), affisso all'Albo e pubblicato sul Sito-web dell'Istituto.

Sarà altresì illustrato ed analizzato con gli studenti nel corso delle attività (lezioni curricolari e progetti) di Cittadinanza e Costituzione.

[Il Patto Educativo di Corresponsabilità è visionabile sul sito WEB della scuola](#)

## ORGANO DI GARANZIA

---

L'**Organo di Garanzia** è un organo collegiale introdotto nella scuola secondaria italiana, di primo e secondo grado, nel 1998 dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 289/1998).

Le sue funzioni sono:

- a) prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti ed avviarli a soluzione;
- b) esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o da chi esercita la Patria Potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina. Il funzionamento dell'O.G. è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti.

Le famiglie sono rappresentate nell'Organo di Garanzia da 2 genitori, scelti tra coloro che fanno parte del Consiglio di Istituto.

[Il Regolamento dell'Organo di Garanzia è visionabile sul sito WEB della scuola](#)

<b>ORGANO DI GARANZIA</b>	
<b>Presidente</b>	Dirigente Scolastico
<b>Componente docenti</b>	Vicario Gennaro Serao Salvatore Cerullo Luigi ( <i>supplente</i> ) Molinaro Alessandra ( <i>supplente</i> )
<b>Componente genitori</b>	Perfetto Luigi Esposito Filomena Tarice Luigia ( <i>supplente</i> ) Tramontano Lucia ( <i>supplente</i> )
<b>Componente Ata</b>	Infrasca Giulia Di Caprio Michele ( <i>supplente</i> )

---

## SCUOLA E TERRITORIO: INTESI E RETI

---

Il ruolo educativo è condiviso tra scuola, famiglia e territorio; quest'ultimo esprime contesti formativi non formali, che contribuiscono in maniera determinante alla formazione dei cittadini. Pertanto la relazione che si sviluppa fra la scuola ed il territorio è la condizione di un buon governo delle politiche dell'istruzione e dell'educazione. La crescita, infatti, di cittadini colti, attiene alla complessiva qualità culturale di un territorio, per il miglioramento della quale la scuola deve avere un ruolo da protagonista, da mediatore tra i bisogni e gli strumenti da mettere in campo. Perciò è importante che tutti i soggetti che hanno un ruolo educante sul territorio si riuniscano intorno ad un patto educativo, che serva a coordinare il rilevamento dei bisogni e a far interagire le opportunità educative esistenti.

La *San Giovanni Bosco* considera il territorio di riferimento come una "risorsa" fondamentale per raggiungere i propri obiettivi formativi ed educativi e, in questo senso, opera secondo i seguenti criteri:

- ✓ assumere il territorio e la comunità locale come fonte di competenze e di esperienze che arricchiscono la scuola;
- ✓ cogliere le potenzialità del territorio;
- ✓ sviluppare interazione e senso di appartenenza;
- ✓ ottimizzare le risorse e potenziare gli esiti degli interventi, in collaborazione con soggetti istituzionali e con soggetti esperti.

### INTERLOCUTORI

#### **Sistema di Istruzione**

Ufficio Scolastico Regionale della Campania

Ufficio Scolastico Provinciale – Caserta

Ministero della Pubblica Istruzione

Invalsi

Direzione Didattica *Papa Giovanni Paolo II*

Scuole secondarie di II grado (Licei e Istituti tecnico-professionali dell'agro aversano)

Seconda Università degli Studi di Napoli (SUN)

#### **Enti Locali e Servizi sociali**

Comune di Trentola Ducenta

Asl 19

U.O.M.I. (Unità operativa materna-infantile) dell'Asl locale

Centri Territoriali di Supporto per la Disabilità (Caserta e Aversa)

## **Mondo dell'informazione**

*Repubblica Scuola*

**Protocolli di Intesa** (per la realizzazione del progetto 2014-15 *Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica* Art. 9 – Comparto Scuola)

- 1) Comune di Trentola Ducenta
- 2) Unicef - Caserta
- 3) Associazione Sportiva dilettantistica *Sporting Club San Luciano* di Lusciano

## **RETI**

### **"TRE ESSE (SPORT, SOLIDARIETÀ, SALUTE)"**

Il 29 Ottobre 2015, presso la nostra scuola, è stato stipulato l'accordo di rete "TRE ESSE" (Sport, solidarietà, salute) che coinvolge sia Istituzioni scolastiche che enti e Istituzioni territoriali:

- ✓ Scuola Secondaria Statale di I° grado " S. Giovanni Bosco" Trentola Ducenta (CE)
- ✓ I.C. n° 5 di Imola (BO)
- ✓ D.D. "Papa Giovanni Paolo II" Trentola Ducenta (CE)
- ✓ I.C. di Lusciano (CE)
- ✓ I.C. San Marcellino (CE)
- ✓ I.C. " Basile Don Milani" Parete (CE)
- ✓ Comune di Trentola Ducenta (CE)
- ✓ Comune di Imola (BO)
- ✓ *Unicef*, Comitato Provinciale di Caserta
- ✓ *Telethon*, Coordinamento Provinciale di Caserta
- ✓ Associazione A.S.D. Real Sporting Aversa
- ✓ Federazione Italiana Pallavolo- Comitato Provinciale Caserta
- ✓ Associazione A.S.D. Arcieri Normanni Aversa
- ✓ Associazione A.M.I.O.T. ( Associazione Medica Italiana di Omotossicologia) con sede in Milano

I componenti della Rete "Tre Esse" intendono soddisfare il comune interesse alla progettazione di percorsi finalizzati alla valorizzazione e alla sensibilizzazione dell'attività sportiva in considerazione delle personali attitudini ed inclinazioni dei discenti, allo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, a contenere la dispersione scolastica e promuovere l'inclusione sociale con particolare riferimento agli alunni con disabilità ed extra-comunitari nonché ad implementare attività volte al

conseguimento di una cittadinanza attiva e consapevole, favorendo la crescita di valori propri della comunità.

### **“VIVERE LEG@LMENTE”**

Il 20 Ottobre 2015, presso la nostra scuola, è stato stipulato l'accordo di rete *Vivere Leg@lmente* che coinvolge e vede interagire proficuamente sia Istituzioni Scolastiche che associazioni, enti e istituzioni statali:

- ✓ Scuola Secondaria Statale di I° grado “ S. Giovanni Bosco” Trentola Ducenta (CE)
- ✓ IIS Aversa (CE)
- ✓ I.C. “R. Calderisi” Villa Di Briano (CE)
- ✓ I.C. di Lusciano (CE)
- ✓ Comune di Trentola Ducenta
- ✓ *Libera, Associazioni nomi e numeri contro le mafie* - Coordinamento provinciale di Caserta
- ✓ Associazione ASPIC - Counselling & Cultura - Sezione Territoriale di Caserta
- ✓ Associazione “Casa del cambiamento e della cultura. Non sei sola”, con sede legale in Aversa
- ✓ *Unicef*, Comitato Provinciale di Caserta
- ✓ *Telethon*, Coordinamento Provinciale di Caserta
- ✓ Associazione Giosef - Giovani Senza Frontiere, con sede legale in Caserta
- ✓ Associazione R.I.CREA, con sede legale in Napoli

Il presente accordo ha lo scopo di progettare percorsi finalizzati alla crescita dei cittadini capaci di partecipare in modo attivo e responsabile alla diffusione della cultura della legalità democratica; contrastare il fenomeno camorristico e ogni altra forma di criminalità comune e organizzata; creare un clima relazionale positivo, in cui le parti possano partecipare costruttivamente all' interno del proprio ruolo e competenza; contenere la dispersione scolastica e promuovere l'inclusione, implementando attività volte al conseguimento di una cittadinanza consapevole ed alla crescita di valori propri della comunità.

### **“CI.DE.MO (CITTADINI DEL MONDO)**

Il 22 Gennaio 2015, presso la sede della Scuola Secondaria Statale di 1° grado “San Giovanni Bosco” di Trentola Ducenta, è stato stipulato un Accordo di Rete tra

- ✓ Comune di Trentola Ducenta
- ✓ Scuola Secondaria Statale di I° grado “San Giovanni Bosco” - Trentola Ducenta
- ✓ Direzione Didattica “Papa Giovanni Paolo II” - Trentola Ducenta
- ✓ Liceo Scientifico - Sezione associata di Trentola Ducenta

Tale collaborazione è finalizzata alla miglior realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione ed istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio; al completamento e miglioramento dell'iter formativo degli alunni e degli adulti; a favorire una comunicazione più intensa e proficua fra le istituzioni scolastiche e gli Enti locali; a stimolare e a realizzare, attraverso un iter di progettazione condivisa, l'accrescimento della qualità dei servizi di formazione, orientamento, educazione e istruzione offerti a bambini, adolescenti, giovani ed ai loro genitori nelle istituzioni scolastiche e del territorio.

L'istituto "San Giovanni Bosco" di Trentola Ducenta ha assunto il ruolo di capofila della rete "Ci.de.Mo" (Cittadini del mondo) che avrà durata triennale.